

## Piano Regolatore Cimiteriale

Art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria"; punto 10 della Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 "Regolamento di polizia mortuaria - Circolare esplicativa";

Nota esplicativa n. 1867/48/767 dell'Assessorato Assistenza Sanitaria in data 17.03.1995; L.R. n.5 del 15 marzo 2001; nota della Regione Piemonte - Direzione Sanità Pubblica datata 6 giugno 2001 PR.9735/27.002;

Deliberazione del Consiglio regionale 17 marzo 2015, n. 61 – 10542  
Articolo 14, legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n. 20 'Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri'): approvazione del Piano regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori.



Rivalta di Torino, 10 dicembre 2019

Aggiornam. 1 / /

Aggiornam. \_\_\_ / \_\_\_ / 20\_\_

ing. ANTONIO DE LA PIERRE  
Via Confienza n.5  
10121 Torino  
cell. 335.1802054  
e.mail antdelapierre@gmail.com

Comune di Fivizzano  
C.A. 50010 Fivizzano (PT)

## INDICE

Parte 1 – Relazione tecnica.....	3
1. Premessa.....	3
1.1 Obiettivi del Piano Regolatore Cimiteriale.....	3
1.2 Procedura di adozione del Piano.....	3
1.3 Quadro normativo.....	3
2. Situazione attuale e prospettive degli impianti cimiteriali.....	5
2.1 Analisi demografica e flusso quantitativo dei seppellimenti.....	5
2.2 Monumenti funerari di pregio.....	8
2.3 Modalità di sepoltura.....	8
2.3.1 Inumazione e tumulazione.....	8
2.3.2 Cremazione.....	12
2.4 Verifica normativa.....	12
2.4.1 Verifica dimensionale.....	12
2.4.1.1 Superfici destinate all'inumazione (campi comuni).....	13
2.4.1.2 Aree destinate alla tumulazione.....	14
2.4.1.2.1 Edificazione edicole funerarie private e cripte.....	14
2.4.1.2.2 Colombari.....	15
2.4.1.2.3 Ossari.....	16
2.4.1.2.4 Cellette per urne cinerarie.....	16
2.4.1.2.5 Edificio per accogliere le urne contenenti le ceneri della cremazione e cinerario comune.....	16
2.4.2 Verifica strutture.....	16
2.4.2.1 Deposito di osservazione, obitorio e camera mortuaria.....	16
2.4.3 Altri criteri di verifica.....	17
2.4.3.1 Acqua potabile, servizi igienici e smaltimento acque meteoriche.....	17
2.4.3.2 Recinzione.....	17
2.4.3.3 Ossario comune.....	18
2.4.3.4 Servizio di custodia.....	18
2.4.3.5 Barriere architettoniche.....	18
2.4.3.6 Parcheggi.....	18
3. Situazione geologica.....	19
4. Fascia di rispetto cimiteriale.....	20
5. Il progetto.....	20
5.1 Cronoprogramma degli interventi.....	23
Parte 2 – Norme di attuazione.....	25
1. Norme di attuazione NTA.....	25
2. Schede Interventi NTA.....	31
3. Tavole grafiche.....	37
Allegati del Piano Cimiteriale.....	42

## **Parte 1 – Relazione tecnica**

### **1. Premessa**

#### **1.1 Obiettivi del Piano Regolatore Cimiteriale**

L'Amministrazione Comunale di Rivalta di Torino, in relazione con le accresciute esigenze di inumazioni e alla necessità di verificare l'adeguatezza degli spazi e delle strutture cimiteriali esistenti ha ravvisato la necessità di procedere alla revisione del Piano Regolatore Cimiteriale.

Il Piano Regolatore Cimiteriale si configura come un elaborato tecnico per la verifica della struttura e degli impianti esistenti nei confronti della normativa vigente in oggetto e per la previsione e la regolazione dello sviluppo del sito cimiteriale.

#### **1.2 Procedura di adozione del Piano**

L'adozione dei Piani Cimiteriali avviene ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" e del punto 10 della Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 "Regolamento di polizia mortuaria – Circolare esplicativa".

In base all'art. 6 della Deliberazione del Consiglio regionale 17 marzo 2015, n. 61 – 10542 "Il Piano cimiteriale, comprensivo di tutti i suoi allegati, viene approvato dal Comune con proprio provvedimento, previa trasmissione all'Azienda sanitaria locale per il parere di competenza e previo espletamento, qualora previsto, delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla parte seconda del d.lgs.152/2006. "Al termine di tale procedura l'iter del Piano si può considerare concluso.

#### **1.3 Quadro normativo**

Preliminarmente allo sviluppo dell'analisi e della verifica sopraccitata si è ritenuto importante elencare la normativa di riferimento in materia.

Attualmente, la realizzazione e gestione degli impianti cimiteriali è regolata dalle seguenti norme:

- R.D. 27.7.1934 n. 1265 T.U.LL.SS.;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Circolare del Ministero della Sanità 31 luglio 1998 n. 10 "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Circolare Regionale n. 16/URE del 09.12.1987 sulle modalità di individuazione delle zone di rispetto dei cimiteri nei Piani Regolatori;
- Nota esplicativa n.1867/48/767 dell'Assessorato Assistenza Sanitaria in data 17.03.1995;

- Integrazione a nota esplicativa n. 1867/48/767 dell'Assessorato Assistenza Sanitaria in data 01.09.1998;
- Legge 30 marzo 2001 n. 30 "Disposizioni in materia di cremazione edispersione delle ceneri";
- nota Prot. n. 4122/27 del 01 aprile 1998 della Regione Piemonte – Assessorato Assistenza Sanitaria avente per oggetto "L.R: 30/84 – Istruttoria finalizzata al rilascio del parere del Consiglio Regionale di Sanità e Assistenza relativamente ai regolamenti comunali in materia di igiene e sanità e altri regolamenti su materie sanitarie, alle richieste di riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali, ai piani regolatori cimiteriali ed ai progetti di costruzione e ampliamenti dei cimiteri";
- nota Prot. n. 7579/27.002 del 06 luglio 1998 della Regione Piemonte – Assessorato Assistenza Sanitaria avente per oggetto "integrazioni alla nota n. 1867/48/767 del 17/03/1995 dell'Assessorato Regionale all'Assistenza Sanitaria, inerente alla definizione delle procedure in merito alle proposte di parere su: riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali, piani regolatori cimiteriali, progetti di costruzione e ampliamenti dei cimiteri;
- nota Prot. n. 9735727.002 del 06 giugno 2001 della Regione Piemonte – Assessorato Assistenza Sanitaria avente per oggetto " D.Lgs 112/98 – decentramento funzioni agli Enti Locali. Disposizioni in ordine all'attribuzione alle ASL delle funzioni amministrative di cui agli artt. 238, 338 e 345 del R.D. 27/07/1934 n. 1265 ai sensi dell'art. 109 della L.R. n. 5 del 15/03/2001 ed all'abrogazione, ai sensi dell'art. 1110 della L.R. n. 5 del 15/03/2001 della lettera e) dell'art. 2 della L.R. 26/10/1982 n. 30";
- DPR 15 luglio 2003, n.254 – art. 3, 12,13 "Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, 179";
- Legge regionale 9 dicembre 2003, n. 33 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- Legge regionale 31 ottobre 2007, n. 20 "Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri";
- Legge regionale n. 15 del 3 agosto 2011 "Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n. 20 (Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri)";
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali);
- Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2014, n. 13-7014 Primi indirizzi applicativi del regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R (Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 " Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali"). Sostituzione dell'allegato C del Regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R.

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al "Regolamento comunale di polizia mortuaria" del Comune di Rivalta di Torino approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 24 novembre 2017.

## **2. Situazione attuale e prospettive degli impianti cimiteriali**

Il Comune di Rivalta Torinese è caratterizzato da un unico impianto cimiteriale risultante da successive espansioni della struttura originaria localizzata in via Grugliasco.

Il cimitero, collocato al margine dell'abitato è circondato da aree agricole e a servizi e da una fascia di rispetto di circa 150 metri. Inoltre è dotato di un'area recintata ma non urbanizzata della superficie di mq 6.146, risultanti dalla cartografia.

Nei paragrafi che seguono viene analizzata la situazione presente con la verifica dei requisiti imposti dalle normative vigenti al fine di indicare gli interventi necessari a soddisfare i bisogni presenti e prevedibili in un arco temporale di venti anni.

### **2.1 Analisi demografica e flusso quantitativo deiseppellimenti**

Prima di procedere alla verifica dimensionale delle strutture cimiteriali e alla prefigurazione dei futuri sviluppi è necessario analizzare alcuni dati demografici significativi del territorio del Comune di Rivalta di Torino al fine di prevedere i fabbisogni di aree per le sepolture secondo le diverse modalità.

Occorre premettere che i dati riguardanti i decessi dei residenti nel territorio comunale hanno un valore indicativo in quanto gli spazi presenti all'interno del cimitero di Rivalta di Torino possono essere occupati anche da persone residenti al di fuori del comune, così come i residenti deceduti possono essere seppelliti in strutture di altri comuni.

Si ritiene che, pur approssimando i fenomeni reali riguardo ai fabbisogni di spazi per inumazione e tumulazione, i dati di mortalità considerati siano attendibili ai fini dell'elaborazione del Piano.

Dall'analisi dei dati, riportati in tabella 1, risulta che la mortalità media annua dei residenti nel comune, con riferimento al periodo 1996-2015, ammonta allo 6.46 % della popolazione, pari ad un valore assoluto di 120 unità.

DECESSI DEI RESIDENTI (per mille)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Decessi dei residenti (valore assoluto)</i>	86	102	94	108	100	107	108	114	98	95	141	131	131	129	147	130	145	138	141	171
<i>Popolazione totale (migliaia)</i>	17410	17619	17655	17776	17853	17621	17955	18137	18266	18382	18406	18800	19001	19174	19422	19570	19454	19874	19796	19887
<i>Decessi dei residenti (per mille)</i>	4,94	5,79	5,32	6,08	5,60	6,07	6,02	6,29	5,37	5,17	7,66	6,97	6,89	6,73	7,57	6,64	7,45	6,94	7,12	8,60

Valore percentuale (tasso di mortalità‰)	6,46 ‰
Valore assoluto medio annuo	120,8

Tabella 1. Mortalità media annua nel Comune di Rivalta di Torino (1996 – 2015)

La popolazione del comune di Rivalta di Torino presenta un tasso di mortalità medio, nel periodo 1980 -2015, del 6,03 ‰. Nel periodo ventennale 1996 – 2015 tale valore si assesta sullo 6.46 ‰ e nel decennio 2006 – 2015 al 7.26 ‰. Nello stesso periodo decennale il dato medio della Provincia di Torino, ora Città metropolitana di Torino, è pari allo 10.50 ‰. La spiegazione di tale dato può essere offerta dall'analisi degli altri indicatori demografici che descrivono una popolazione relativamente giovane (nel 2004 la popolazione minore di 25 anni a Rivalta di Torino<sup>1</sup> è del 24,31%, nella provincia di Torino<sup>2</sup> è del 22,5%; la popolazione con 65 anni è più del 16,18 % contro il 21,3% della provincia. Tuttavia, si è assistito ad un progressivo invecchiamento che ha portato il valore dell'indice di vecchiaia a 147, nel 2015, contro il dato di 110,2 del 2005. Alla stessa data del 2005 il valore di tale indice per la Provincia di Torino, ora Città metropolitana di Torino, era pari a 170.1. Il dato più recente (2015) di tale indice per la Città metropolitana di Torino è di 183.9.

Si assiste, pertanto ad un progressivo invecchiamento della popolazione sia a livello del territorio torinese sia a livello comunale.

Tale condizione porterà presumibilmente sia ad un incremento del fabbisogno di sepolture sia ad una rinnovata attenzione agli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.

Sulla base dei dati disponibili sono stati elaborati i grafici che seguono in cui viene riportata la mortalità dei residenti nel Comune di Rivalta di Torino, espressa in numero di decessi (grafico 1) e come tasso di mortalità (grafico 2), nel periodo 1980- 2015.

I dati sia relativi al tasso di mortalità che all'indice di vecchiaia confermano una netta tendenza all'incremento in linea con il dato del territorio torinese.

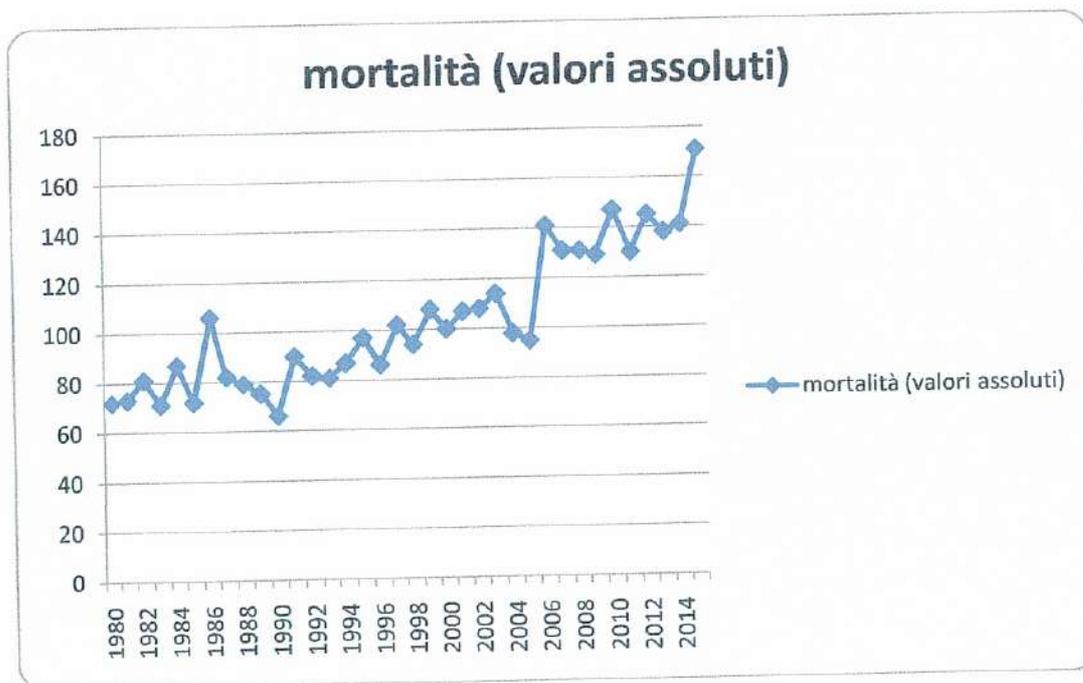


Grafico 1 . Andamento della mortalità nel Comune di Rivalta di Torino (1980 – 2015), in valore assoluto.

<sup>1</sup> Cfr. Provincia di Torino, Relazione previsionale e programmatica 2006-2008. Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, Sezione 1.

<sup>2</sup> Cfr. Banca Dati Demografica Evolutiva del Piemonte, <http://www.regione.piemonte.it/stat/index.htm>.

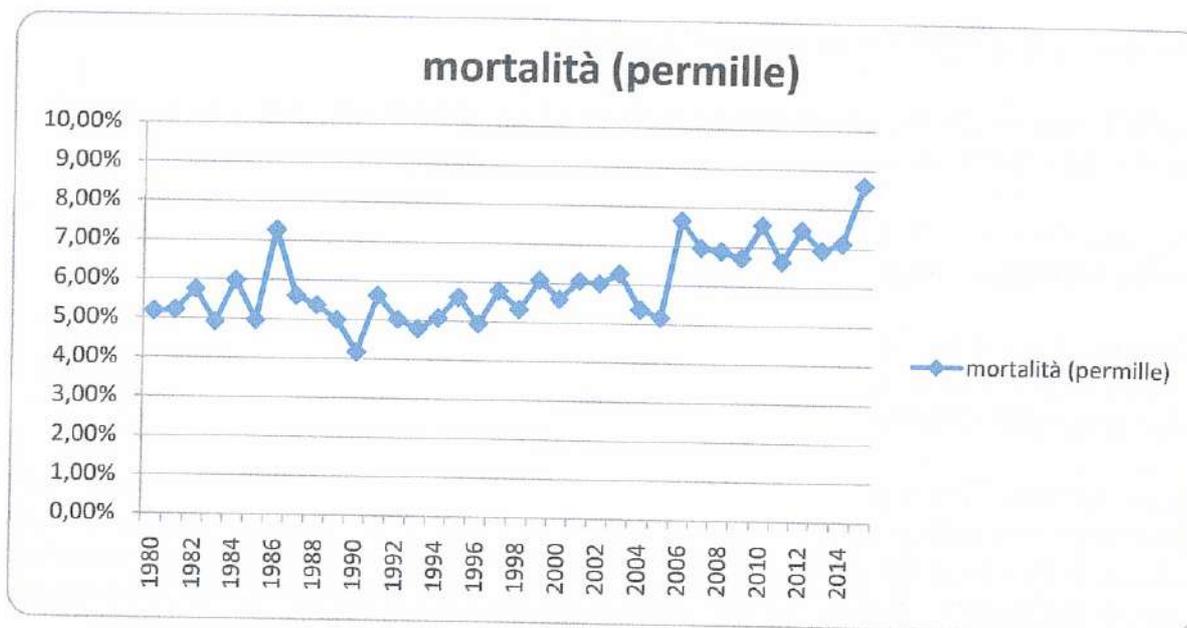


Grafico 2 . Andamento del tasso di mortalità nel Comune di Rivalta di Torino (1980 – 2015)

## 2.2 Monumenti funerari di pregio

Nell'area del campo 2° sono presenti un monumento funerario dedicato ai caduti della guerra italo – turca del 1912, della guerra 1915 – 18, della II.a guerra mondiale e della guerra di liberazione.

Nell'atrio del cimitero si trovano due lapidi ottocentesche dedicate a Francesco Mosso, pittore, e a Giuseppe Bionda, già sindaco di Rivalta di Torino.

## 2.3 Modalità di sepoltura

Per la definizione dei fabbisogni e per la verifica delle superfici e degli edifici funerari presenti è necessario esaminare le modalità di seppellimento presenti nell'impianti cimiteriale ed i dati storici e quantitativi relativi. Nel paragrafo 2.4 "Verifica normativa" vengono espone le quantificazioni dei fabbisogni in relazione alle diverse modalità e, in particolare, a quella relativa alla inumazione.

### 2.3.1 Inumazione e tumulazione

Nell'impianto cimiteriale di Rivalta Torinese sono presenti le seguenti modalità di sepoltura:

- *Inumazione*, che consiste nel seppellimento nel terreno della salma contenuta in una cassa di legno;
- *Tumulazione*, rappresentata dalla disposizione del feretro in nicchie o loculi separati, costruiti in muratura.

Le inumazioni, in forma di monoinumazione, sono previste in campo comune in concessione gratuita decennale.

Le aree destinate ad inumazione sono divise in campi per adulti e per infanti.

Le tumulazioni si articolano nelle seguenti tipologie:

- *edicole funerarie*: strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli, in aree in concessione novantanovenale;
- *cripte*: strutture sotterranee costituite da un numero variabile di loculi singoli, realizzate in aree in concessione novantanovenale;
- *colombari*: costruzioni murarie ad ordini affiancati sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri, sono realizzati a cura del Comune e sono assegnati in concessione di durata cinquantennale. La concessione è prorogabile per i successivi venti anni;
- *cellette ossario*: spazi destinati alla conservazione dei resti mortali provenienti dalla esumazione di salme (dopo un periodo minimo di 10 anni dalla sepoltura) o dalla esumazione (dopo 50 anni dalla sepoltura), nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune. La concessione ha durata cinquantennale ed è prorogabile per i successivi venti anni;
- *cellette funerarie*: nicchie destinate alla tumulazione delle urne cinerarie, assegnate in concessione cinquantennale. La concessione è prorogabile per i successivi venti anni.

Si presentano nella tabella e nei grafici che seguono, i dati relativi alla utilizzazione del cimitero, espressa in numero di sepolture nelle varie forme, in relazione alle tipologie riportate nel periodo 1983-2015. In particolare, nella tabella 2 abbiamo "Numero delle sepolture per modalità (1983 - 2015)", nel grafico 3 si riporta l'andamento delle diverse modalità di sepoltura nel periodo 1983 - 2015.

E', inoltre, riportata nella tabella 2 il dato della durata della concessione a seconda della modalità. Tali dati sono necessari per la verifica dimensionale delle aree per inumazione prevista dagli artt. 58 e 59 del D.P.R. 285/90.<sup>3</sup> Come detto sopra i dati sono riferiti al periodo 1983-2015.<sup>4</sup>

<sup>3</sup> Art. 58: "1. La superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente. 2. Nella superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle esumazioni di cui all'art. 86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni."

Art. 59: "1. Nell'area di cui all'art. 58 non deve essere calcolato lo spazio eventualmente riservato: a) alla costruzione dei manufatti destinati alla tumulazione oppure alla conservazione di ossa o di ceneri, di ossari comuni o di sepolture private; b) a strade, viali, piazzali e zone di parcheggio; c) alla costruzione di tutti gli edifici, compresa la cappella, adibiti ai servizi cimiteriali o a disposizione del pubblico e degli addetti al cimitero; d) a qualsiasi altra finalità diversa dalla inumazione".

<sup>4</sup> Dati forniti dall'Ufficio di Stato civile del Comune di Rivalta Torinese.

Modalità sepoltura	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Periodo di concessione anni</i>	16	10	3	6	9	13	10	15	16	9	11	12	7	7	11	3	11	6	6	12	16	17	9	18	14	14	11	19	13	22	20	14	21
<b>Inumazione</b>																																	
<i>Monoinumazioni in campo comune</i>	10anni																																
<b>Tumulazione</b>																																	
50 <i>Cellette ossario</i>	3	9	1	2	3	4	2	6	1	4	3	4	6	6	4	9	6	6	4	8	15	25	4	4	20	4	2	5	3	4	24	6	3
50 <i>Colombari</i>	26	31	30	37	34	24	45	29	26	44	50	36	44	50	59	54	54	70	52	41	57	57	52	76	80	38	59	76	51	77	51	61	88
50 <i>Cellette funerarie per urne cinerarie</i>																1	2	1	8	5	12	3	12	5	13	6	23	18	9	18	30	21	28
99 <i>Edicole funerarie e cripte</i>	33	36	39	47	23	44	49	20	34	25	20	25	42	50	58	46	44	44	40	45	35	29	32	32	34	42	30	35	34	34	41	36	28

Tabella 2. Andamento quantitativo delle diverse modalità di sepoltura (1983-2015)

### MODALITA' DI SEPOLTURA (1983 - 2015)

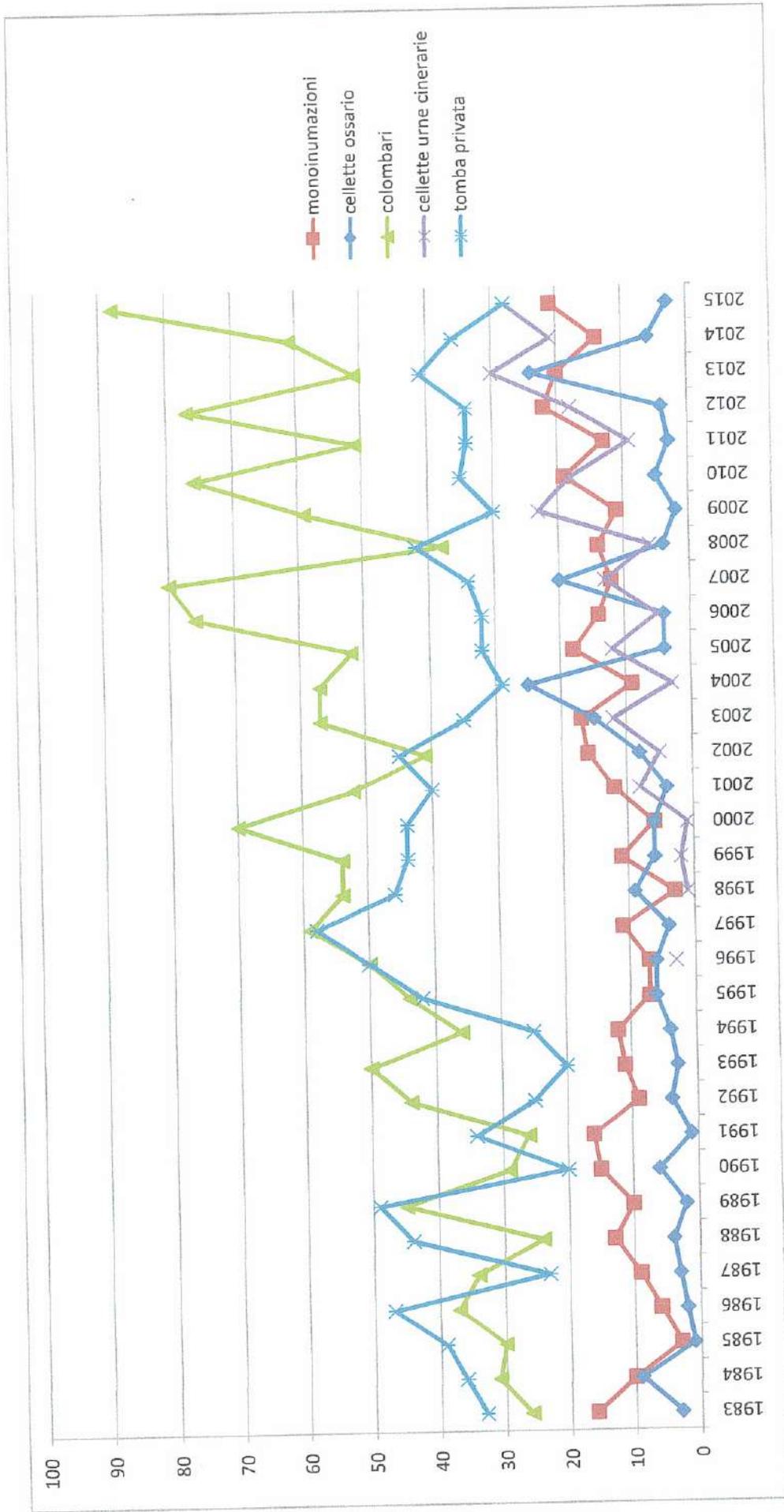


Grafico 3. Andamento quantitativo delle diverse modalità di sepoltura (1983-2015)

In base ai dati statistici e alle indicazioni degli Uffici comunali, possiamo affermare che le modalità di sepoltura più diffuse sono quelle che utilizzano colombari (47 %) e tombe di famiglia (25 %). Nell'arco temporale degli ultimi dieci anni (2006 – 2015) si rileva un sensibile aumento nell'utilizzo dei primi e una sensibile diminuzione delle seconde.

Rispetto ai loculi in colombario viene rilevata dall'Amministrazione una domanda stabile di circa 65 loculi/anno.

Rispetto alla monoinumazione e alle cellette ossario si può constatare una distribuzione pressoché costante dei loro utilizzi. Le cellette funerarie, per la tumulazione delle ceneri, compaiono solo negli ultimi anni e anche esse in numeri relativamente poco elevati.

L'andamento delle monoinumazioni tende ad assumere un valore crescente non ulteriormente comprimibile, anche per i vincoli imposti dalla legislazione vigente.

### **2.3.2 Cremazione**

La modalità della cremazione deve essere trattata a parte per le sue particolarità. La cremazione consiste nella combustione del cadavere seguita dalla raccolta delle ceneri in apposita urna. La Legge 30 marzo 2001 n. 30 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri" ha stabilito che la modalità di conservazione delle ceneri è in funzione della volontà manifestata dal defunto che si può esprimere per la tumulazione, l'interramento o l'affidamento ai familiari. Inoltre, la recente Legge 130/2001 consente, nel rispetto della volontà del defunto, di disperdere le ceneri in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri, in natura o in aree private.

La modalità di sepoltura della cremazione viene, inoltre, disciplinata dalla Circolare esplicativa del Regolamento di polizia mortuaria (con riferimento al D.P.R. n. 285/90) del Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/1993 al punto 13.2 e dai Regolamenti comunali di polizia mortuaria. Nel caso del comune di Rivalta Torinese non risultano ulteriori specifiche relative alla tumulazione delle ceneri.

Inoltre, quella della cremazione è una modalità ancora minoritaria ma in sensibile aumento nel Comune di Rivalta Torinese. Infatti, la media delle richieste di urne cinerarie negli ultimi 10 anni è di 17 all'anno, pari al 12% del totale delle sepolture. Il valore registrato nell'ultimo anno registrato, il 2015, è di 28 unità.

## **2.4 Verifica normativa**

Si procede alla verifica del rispetto delle prescrizioni normative relative agli impianti cimiteriali in relazione alle caratteristiche dimensionali delle aree destinate alle sepolture e riguardo alle strutture che devono comprendere.

### **2.4.1 Verifica dimensionale**

La normativa prevede il dimensionamento attraverso modello previsionale di utilizzo delle sole superfici destinate a inumazione. Si è comunque proceduto utilizzando criteri di calcolo analoghi anche per le tumulazioni.

Ai fini delle verifiche è necessario ricordare che il D.P.R. 21.10.1975 n. 803, recepito nel Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, trasforma le concessioni perpetue in concessioni a tempo determinato. Come riportato in tabella 2 le concessioni hanno durata di

10 anni per le monoinumazioni, di 50 anni per colombari, cellette ossario e funerarie, di 99 anni per le tombe di famiglia (edicole e cripte).

### 2.4.1.1 Superfici destinate all'inumazione (campi comuni)

L'art. 58 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" stabilisce che la superficie destinata ai campi comuni deve essere prevista in modo da superare del 50% l'area utilizzata per le inumazioni effettuate nell'ultimo decennio, aumentata di una quota destinata all'inumazione delle salme non completamente mineralizzate (effettuate a seguito di estumulazioni e esumazioni) e tenuto conto di eventuali eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni. Di seguito si riporta la verifica relativa al cimitero.

<i>Aree totali per inumazioni a disposizione:</i>	
nuova superficie disponibile nel campo 4°	= 126,00 mq
nuovo campo 5°	= 1512,00 mq
nuova superficie (campo 4° più campo 5°)	= 1638,00 mq
superficie per inumazioni campo 2°	= 1015,00 mq
superficie esistente campo 4°	= 462,00 mq
<i>Totale superfici a disposizione per inumazioni</i>	= 3115,00 mq

Inumazioni nell'ultimo decennio:	= n. 160
Media delle inumazioni annue nel decennio	= n. 16
Periodo di riferimento:	15 anni
Inumazioni nel periodo di riferimento:	$x = 16 * 15 = 240$
Dimensione media delle inumazioni :	$y = 3,50 \text{ mq}^5$
Dimensione necessaria per le inumazioni nel prossimo decennio	$z = x * y + x * y * 50\% = 1260,00 \text{ mq.}$
Area per reinumazione delle salme non completamente mineralizzate	$W = z * 0,30 = 378,00 \text{ mq}^6$
Aree destinate ad eventi straordinari	$j = z/6 = 210,00 \text{ mq}$

*Totale (z + W + j) = 1848,00 mq.*

Pertanto, il Cimitero di Rivalta Torinese risulta verificato considerando le nuove aree previste nel campo 4° e nel campo 5° (mq. 3115,00 > 1848,00 mq.). Se consideriamo le sole aree disponibili e quelle previste nel campo 4° avremmo a disposizione solamente 1603 mq e il fabbisogno stimato non sarebbe verificato.

Si è, inoltre, rilevato che il terreno del cimitero presenta caratteristiche tali da non risultare perfettamente idoneo alla completa mineralizzazione delle salme (Cfr. Relazione allegata

<sup>5</sup> Consiglio Nazionale delle Ricerche "Manuale dell'architetto" terza edizione, pag.428

<sup>6</sup> Previste dall'art.86 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, si stimano al 30%.

del Dott. Geol. Ugo Dela Pierre). Si ovvierà al problema sostituendo il terreno esistente con uno più idoneo nel corso delle future riesumazioni e inumazioni. Per la porzione del campo 4° non ancora utilizzata e per il campo 5° il terreno esistente verrà sostituito con uno di composizione più idonea prima di procedere alle inumazioni.

Nei campi già utilizzati la sostituzione del terreno implica di procedere alle riesumazioni per porzioni sufficientemente estese. Considerando i due aspetti, quello relativo alla necessità di procedere alle riesumazioni per porzioni e non per singola sepoltura e quello di considerare un tempo di riesumazione che contempi la reinumazione con uso di specifici enzimi<sup>7</sup> e la successiva definitiva riesumazione.

I tempi ipotizzati per la mineralizzazione delle salme sono sempre uguali o maggiori di 12 anni (i 15 anni ipotizzati nel calcolo), applicando un incremento prudenziale ai 10 anni previsti dalla legislazione. Occorre, pertanto, che vengano condotte le riesumazioni, con eventuale nuova inumazione della durata di cinque anni o di due anni e con l'impiego di specifici enzimi, anche delle vecchie sepolture.

Per fare fronte ai fabbisogni stimabili alla data del presente piano possiamo fare affidamento sui due nuovi settori del campo 4° sui quali è stato condotto l'intervento di sostituzione del terreno già ricordato in precedenza, nonché le misure previste dalla relazione geologica per l'allontanamento delle acque meteoriche al fine di limitare le infiltrazioni nel terreno. Il numero delle inumazioni rese disponibili con il nuovo intervento già previste nel 2017 nel campo 4° sono 36.

Nell'estensione del nuovo campo 5°, dotato al 2017 di 432 posti per l'inumazione, le modifiche attuali della revisione 2019 hanno ridotto il numero di 36 unità destinando gli spazi ad altre destinazioni descritte nel progetto, portando il numero a 396, a cui aggiungere i 20 posti per la sepoltura dei non cristiani, con un totale di 416. Le superfici del cimitero destinate all'inumazione risultano in tal modo verificate.

Le modalità di inumazione nei campi comuni dovranno essere conformi a quanto disposto dalla normativa vigente a livello nazionale e regionale.

Le aree per inumazione dovranno, inoltre, rispettare i requisiti fissati dall'art. 18 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R".

## **2.4.1.2 Aree destinate alla tumulazione**

### **2.4.1.2.1 Edificazione edicole funerarie private e cripte**

Il diagramma relativo alle modalità di sepoltura rileva che il metodo di tumulazione delle edicole funerarie private rappresenta la scelta più diffusa dopo quella dei colombari, pur con una significativa flessione rispetto al decennio precedente.

Attraverso l'analisi dell'andamento degli scorsi anni è possibile stimare la domanda media di tombe di famiglia per anno considerando sia edicole funerarie che cripte. Nel periodo 2009 – 2015 si sono date in concessione meno di due tombe di famiglia l'anno, con una netta diminuzione rispetto alle quattro l'anno registrate nel periodo precedente.

Attualmente è prevista nel piano cimiteriale una superficie destinata a tombe di famiglia ancora da realizzare (aree a ridosso del muro perimetrale) per circa 13 edicole e di 13 cripte (aree centrali) nel campo 4° e di 55 nel nuovo campo 5°, per un totale di 81 tombe.

<sup>7</sup>La Circolare del Ministero della Sanità 31 luglio 1998 n. 10 "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa" prevede un tempo minimo di due anni per la riesumazione e la successiva reinumazione con l'impiego di specifici enzimi.

Queste ultime sono indicate dal piano in numero di 24 nuove cripte e le restanti 31 tombe in forma di edicole. Tale previsione potrà essere modificata in sede esecutiva. Considerando la superficie occupata dalle tombe di famiglia,<sup>8</sup> ossia 3 x 3,4 mq di ingombro massimo per le sepolture a ridosso del muro perimetrale, avremo disponibili aree per tombe di famiglia atte a soddisfare la domanda dei prossimi 18 anni, nel caso si considerino quattro nuove domande di concessione l'anno, o 36 anni nello scenario ipotizzato sulla base dei dati degli ultimi anni. In tal modo l'impianto cimiteriale risulta verificato nel prossimo ventennio. Alla data attuale sono ancora disponibili nel campo 4° 23 edicole e cripte, atte a soddisfare i fabbisogni dei prossimi 8-12 anni. Ipotizzando uno scenario intermedio tra le tendenze rilevabili al 2006 con quelle odierne si può ragionevolmente ipotizzare che nell'arco di 8 anni sarà necessario disporre di spazi per tombe di famiglia nel campo 5°.

#### 2.4.1.2.2 Colombari

I colombari sono la modalità di sepoltura più utilizzata nel periodo storico analizzato (2006-2015) e che incide per circa la metà del totale delle sepolture rappresentandone la maggioranza relativa con una tendenza all'aumento. Il dato trentennale conferma la prevalenza dei colombari con il 44% delle sepolture.

E' ipotizzabile che tale tendenza si verifichi anche nel prossimo ventennio e che quindi sia necessario prevedere un numero adeguato di posti.

La domanda di loculi media rilevata negli ultimi dieci anni è di 65 l'anno. Si valuta quindi che per i prossimi venti anni sarà necessario disporre di circa 1300 loculi. Tale valutazione è stata effettuata in base ai dati valutati.

Attualmente nel cimitero di Rivalta Torinese non risultano loculi liberi nei campi 3° e 4°, per cui si dovrà fare affidamento sul completamento del 5° campo dove sono previsti tra costruiti, in costruzione e in previsione 94 spazi loculi x 4 livelli in altezza, con un totale di 376 colombari ritenuti loculi sufficienti a soddisfare la domanda per i prossimi 6-9 anni.

Considerando che le prime estumulazioni avverranno a partire dal 2030, non viene considerato il riuso di colombari già edificati, anche se saltuariamente avviene.

Possiamo quindi stimare il soddisfacimento del fabbisogno per i prossimi 10 anni, prevedendo la costruzione di ulteriori 348 loculi che potranno essere collocati sul lato nord ovest del campo 5° al confine con il Campo 3° ora collegato con una rampa.

Nella previsione effettuata di sviluppo del campo 5° si possono, quindi, prevedere 724 nuove sepolture in colombari. In tal modo il fabbisogno sarà soddisfatto nei prossimi 14 anni. Considerando anche le estumulazioni che potranno essere effettuate dal 2030 al 2036 possiamo considerare il fabbisogno soddisfatto.

I fabbricati destinati a loculi dovranno rispettare i requisiti stabiliti dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R "Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici", in particolare all'art. 19 e all'Allegato A.

<sup>8</sup>Come previsto dall'allegato A "Modalità da osservare per la presentazione di progetti edilizi occorrenti per la costruzione di tombe gentilizie nel cimitero comunale" al "Regolamento comunale di polizia mortuaria" del comune di Rivalta di Torino approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 18 dicembre 2003.

#### 2.4.1.2.3 Ossari

Nel caso dell'utilizzazione degli ossari conseguente alla raccolta delle spoglie derivanti da esumazione ed estumulazione, non valgono i criteri di calcolo precedentemente utilizzati, poiché diversi sono i tempi di mineralizzazione delle salme a seconda della modalità di sepoltura.

L'esumazione non è attuabile prima di dieci anni dal seppellimento, per l'estumulazione occorre attendere almeno cinquant'anni, poiché questa è la durata minima delle concessioni dei loculi nei colombari.

Stimiamo prudenzialmente il fabbisogno totale di ossari aumentando del 50% il numero di cellette ossario richieste nell'ultimo ventennio. Sarà quindi necessario disporre per il prossimo ventennio di 243 cellette. Attualmente sono disponibili nel cimitero comunale di Rivalta Torinese 30 cellette ossario nel Campo 4°. E' inoltre prevista la realizzazione di ulteriori cellette ossario nel campo 5, che può ospitare ulteriori 480 cellette. La disponibilità totale risulta pertanto di 510 posti.

#### 2.4.1.2.4 Cellette per urne cinerarie

La richiesta di urne cinerarie dipende da fattori soggettivi. Stimiamo il fabbisogno di cellette per urne cinerarie aumentando del 50% il numero di cellette richieste nell'ultimo ventennio. In base all'applicazione di tale criterio, sarà necessario disporre per il prossimo ventennio di 350 cellette. Attualmente sono disponibili nel cimitero di Rivalta Torinese 20 cellette per cui l'impianto può considerarsi verificato per i prossimi quattro anni.

Per il periodo successivo si potrà ricorrere alle cellette cinerarie disponibili del campo 5°, corrispondenti a 360 posti, collocati sulle testate centrali dei fabbricati destinati a colombari. La disponibilità totale risulta pertanto di 380 posti.

#### 2.4.1.2.5 Edificio per accogliere le urne contenenti le ceneri derivanti dalla cremazione e cinerario comune

Il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 80 del D.P.R. 285/90 viene ottemperato con la presenza di tale servizio nel cimitero.<sup>9</sup>

Le urne cinerarie sono tumulate in cellette funerarie, in concessione di durata cinquantennale. Attualmente è presente una struttura dedicata alle cellette cinerarie. E' presente, inoltre, un cinerario comune, in un'area del Campo 4°. (Tav. 2). Nel Campo 5° è, inoltre, prevista un'ulteriore area per la dispersione delle ceneri, di dimensioni maggiori ed organizzabile in 4 settori indipendenti, con annesso Cinerario comune.

### 2.4.2 Verifica strutture

#### 2.4.2.1 Deposito di osservazione, obitorio e camera mortuaria

Come previsto dagli articoli 12, 13, 15 e 64 del citato D.P.R. 285 del 10 settembre 1990, i comuni devono disporre di:

<sup>9</sup> L'art. 80 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 prevede che nel cimitero debbano essere predisposti un edificio per accogliere le urne ed un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme.

- un deposito di osservazione, locale per ricevere e tenere in osservazione per il periodo prescritto le salme di persone, ed in cui sia assicurata la sorveglianza ai fini del rilevamento di eventuali manifestazioni di vita;
- un locale per l'assolvimento di funzioni obitoriali, dotato di cella frigorifera;
- una camera mortuaria.

Inoltre, in base al Capitolo 3 – Nuovi cimiteri e crematori (punto 1.) della "Deliberazione del Consiglio regionale 17 marzo 2015, n. 61 – 10542" le strutture cimiteriali sono costituite da:

- a) zone per la tumulazione dei cadaveri;
- b) zone per l'inumazione dei cadaveri;
- c) giardino della rimembranza;
- d) servizi igienici;
- e) camera mortuaria;
- f) ossario comune;
- g) cinerario comune;
- h) obitorio;
- i) deposito di osservazione;
- j) struttura per il commiato.

Nel cimitero di Rivalta di Torino le strutture di cui al punto e), h), i), j) non sono attualmente presenti. Allo scopo di soddisfare il requisito normativo è ora attiva una convenzione con il vicino ospedale di Rivoli.

### 2.4.3 Altri criteri di verifica

Il D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" prevede ulteriori criteri di verifica della regolarità degli impianti cimiteriali.

#### 2.4.3.1 Acqua potabile, servizi igienici e smaltimento acque meteoriche

"Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero" (Articolo 60 del D.P.R. 285/90).

Attualmente sono presenti i servizi igienici nella zona prospiciente l'ingresso principale del cimitero ma non vi sono servizi igienici accessibili ai disabili né l'impianto docce né un servizio per il personale. E' previsto un progetto di adeguamento che comprende tali dotazioni le cui previsioni sono indicate come area di intervento nella planimetria della Tavola 2 del presente Piano.

La dotazione di fontane appare sufficiente in quanto è presente almeno una fontana per ogni campo del cimitero, o nella immediata prossimità.

L'impianto cimiteriale è dotato di sistema di smaltimento delle acque meteoriche con recapito nella pubblica fognatura. Tale sistema deve, tuttavia, essere completato, in particolare nelle aree del campo 5° che saranno destinate ad inumazione, a colombari, a ossari e a cinerari.

#### 2.4.3.2 Recinzione

Il cimitero è recintato da un muro di cinta alto 2,70 metri come da prescrizione di legge (Articolo 61 del D.P.R. 285/90). Tale recinzione dovrà essere completata anche per il campo 5° sui lati nord-est e sud-est.

#### 2.4.3.3 Ossario comune

L'impianto cimiteriale è dotato di un ossario presente nel primo campo adiacente all'ufficio del necroforo, come richiesto dall' Articolo 67 del D.P.R. 285/90 ed un nuovo ossario è previsto nel nuovo campo 5° lungo il muro di cinta sud di separazione dal campo 4° vicino al cancello di accesso.

#### 2.4.3.4 Servizio di custodia

L'espletamento del servizio di custodia nel Cimitero è garantito da una turnazione del personale comunale.

#### 2.4.3.5 Barriere architettoniche

Secondo il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996, che fissa le direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche di edifici e spazi pubblici, gli edifici esistenti anche se non sottoposti a recupero o riorganizzazione funzionale devono essere adeguati alle esigenze di fruibilità degli utenti<sup>10</sup>. Secondo il decreto gli impianti cimiteriali vengono assimilati a degli spazi pedonali<sup>11</sup>. Si fa riferimento per la progettazione ai criteri previsti dagli articoli 4.2.1., 4.2.2. e 8.2.1., 8.2.2. del decreto del Ministro dei lavori pubblici del 14 giugno 1989, n. 236.

Deve essere prevista la progettazione di un intervento di abbattimento delle barriere architettoniche del cimitero comunale.

In base ai sopralluoghi effettuati presso l'impianto cimiteriale sono state rilevate le seguenti barriere architettoniche:

- presenza di viabilità interna inghiaia e parte pavimentata in autobloccanti che ha reso fruibili i percorsi del campo 1° e campo 2°;
- accesso ai loculi del lato nord nel terzo campo ostacolato dalla presenza di gradinate;
- risulta migliorata l'accessibilità ai servizi igienici, ora dotati di un servizio dedicato ai disabili e di una rampa esterna per coprire il dislivello all'ingresso, con mancorrente tubolare metallico.

Anche l'edificio centrale nel Campo 3° adibito a colombario presenta in alcuni punti gradini che possono impedire l'accesso a utenti portatori di disabilità.

#### 2.4.3.6 Parcheggi

Attualmente è adibita a parcheggio l'area prospiciente l'ingresso sul lato sud. L'impianto cimiteriale è servito da circa 60 posti auto, di cui almeno 2 devono essere destinati ai disabili.

<sup>10</sup> D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 Articolo 1 comma 4.

<sup>11</sup> Anche qualora si intenda assimilare le aree cimiteriali ai "Luoghi di culto" di cui al punto 5.4 il dispositivo normativo conferma quanto sopra previsto richiedendo "almeno una zona della sala per le funzioni religiose in piano, raggiungibile mediante un percorso continuo e raccordato tramite rampe".

### 3. Situazione geologica

Il Piano Regolatore Cimiteriale implica la verifica delle caratteristiche geologiche del sito rispetto alla funzione per cui viene utilizzato.

Dal punto di vista dei requisiti, il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso. Inoltre, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri, il terreno deve presentarsi asciutto e con una idonea porosità. Nel caso il terreno in esame non presenti i requisiti necessari può essere sostituito da terreno di riporto. Per quanto riguarda la falda essa "deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione."<sup>12</sup> Infine, il suolo dei campi di inumazione deve essere idoneo dal punto di vista della struttura geologica e mineralogia, delle proprietà meccaniche e fisiche e per quanto riguarda il livello della falda idrica.<sup>13</sup>

La verifica di cui al primo capoverso del presente paragrafo è stata effettuata attraverso apposita indagine specialistica ordinata dall'Amministrazione comunale che viene allegata al presente Piano Regolatore cimiteriale.

Tale indagine, dal titolo "Relazione geologica" e allegata al presente piano, descrive le caratteristiche del terreno del cimitero di Rivalta Torinese e i provvedimenti necessari a renderlo idoneo alla sua funzione.

Richiamando le conclusioni di tale relazione evidenziamo che:

1. la falda scorre a profondità molto superiori a quella minima richiesta dalla normativa;
2. eventuali interferenze dell'eluato con i corsi d'acqua della zona sono del tutto improbabili;
3. il terreno presenta porosità molto bassa e può rallentare il naturale processo di mineralizzazione delle salme, causandone invece la mummificazione o saponificazione;
4. interventi atti ad evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche con conseguente probabile allagamento delle fosse mediante i seguenti interventi in alternativa:
  - a. posa di geomembrane e geotessuti.
  - b. sistemazione del terreno superficiale mediante compattazione della coltre superficiale allo scopo di ottenere un grado di permeabilità simile a quello delle argille di sottofondo.

Rispetto al punto 3. dell'elenco riportato la relazione del Geologo suggerisce di attuare la sostituzione del terreno dei campi comuni presente con altro più idoneo in occasione delle inumazioni ed esumazioni. Tale provvedimento, come già ricordato, viene prescritto per tutti le future inumazioni in terreni con caratteristiche inidonee.

<sup>12</sup> D.P.R. 10 settembre 1990 n.285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" art.57 comma 5

<sup>13</sup> D.P.R. 10 settembre 1990 n.285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" art.68

## 4. Fascia di rispetto cimiteriale

Secondo l'art. 338 della legge sanitaria (T.U. 27 luglio 1934 n.1265) i cimiteri debbono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri da centri abitati. Peraltro il successivo D.P.R. 21 ottobre 1975 n. 803 (Regolamento di polizia mortuaria) ed il successivo regolamento di cui al D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, hanno inserito una deroga a tale principio generale con la possibilità di limitare la fascia di rispetto a metri 100 e metri 50 a seconda che la popolazione sia superiore o meno ai 20.000 abitanti.<sup>14</sup>

Nel caso dell'impianto cimiteriale di Rivalta di Torino NTA del Piano Regolatore Generale vigente recitano all'art. 52 "La profondità della fascia di rispetto è di m. 150 dalla recinzione dell'area cimiteriale e dei suoi eventuali ampliamenti.

In detta fascia sono ammessi esclusivamente:

- a) lo svolgimento dell'attività agricola e la realizzazione degli interventi previsti per la Parte del territorio su cui la fascia stessa ricade, che non eccedono la manutenzione ordinaria, straordinaria, la ristrutturazione edilizia, senza aumento del volume, fatta salva la possibilità di incrementare il volume esistente per le sole residenze rurali nei limiti, modalità e per le finalità previste dal 12° comma dell'art. 27 della L.U.R.;
- b) la realizzazione di parcheggi, di verde pubblico, gli impianti e le infrastrutture di aziende pubbliche o in concessione per il trasporto di energia, di fluidi, di informazioni, quando interrati."

Il complesso cimiteriale è delimitato sui lati nord, est e ovest dall'area agricola E4 (pianura estensiva cerealicola), a sud dalle aree S36 e S37 destinate a servizi pubblici in progetto, ai sensi dell'art. 21 della L.U.R.

E' quindi rispettato il divieto di costruire all'interno di tale fascia previsto dall'art. 338 del T.U.L.S. 27 luglio 1934 n. 1265.

## 5. Il progetto

L'attuale aggiornamento e revisione del Piano Regolatore Cimiteriale si inserisce nel progetto di completamento del cimitero, secondo quanto già realizzato e previsto nella revisione del 2017 (*APPROVATA CON D.C.C. N. 9 DEL 22.03.2017*), senza prevedere ampliamenti del sedime ma operando una parziale riorganizzazione interna nelle aree ancora disponibili per le sepolture ed i servizi.

Le attività previste nella revisione del 2017 per l'impianto cimiteriale consistevano nella realizzazione di:

- a) nuove aree per inumazione nei campi 4° e 5°, da realizzarsi secondo le indicazioni della relazione geologica;
- b) alberature nel nuovo campo 5°;
- c) nuovi servizi igienici per il pubblico, comprensivi di servizio per disabili;
- d) spogliatoio, servizio igienico e doccia per gli operatori;
- e) completamento del sistema di smaltimento acque meteoriche relativamente alle aree dei campi 4° e del nuovo campo, denominato campo 5° (fognatura bianca);
- f) completamento della recinzione del nuovo campo, denominato campo 5°;

<sup>14</sup> Ai fini del calcolo delle distanze degli edifici dalle aree cimiteriali, ai sensi dell'art. 57, comma D.P.R. 21 ottobre 1975 n. 803, deve aversi riguardo alla popolazione dell'intero territorio comunale e non a quella del solo capoluogo (Cons. Stato, Sez. V 14 luglio 1982 n. 616)

- g) nuovo blocco di colombari, cellette ossario, loculi per urne cinerarie e tombe di famiglia nell'area di futuro sviluppo situata a nord est del cimitero, denominata campo 5°;*
- h) interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.*

Aggiornando la situazione al novembre 2019 possiamo considerare sulle voci in elenco:

- a) le nuove aree per inumazione nel campo 4° sono state occupate quasi completamente sia per le inumazioni a terra che per le tumulazioni negli edifici dei colombari e anche le tombe di famiglia sono state occupate con residuo di una dozzina ancora disponibili; dove il restante terreno risulta spianato ma ancora inerbito;
- b) nel campo 5° è stato realizzato il viale centrale in pavimentazione autobloccante fino alla zona centrale tra gli edifici dei colombari, invece le alberature nel nuovo campo sono ancora tutte da piantumare, sia sulle testate dei campi di inumazione con le piccole aree a verde, sia nelle nuove aree del Commiato e della dispersione ceneri previste dal presente progetto ;
- c) i nuovi servizi igienici per il pubblico, comprensivi di servizio per disabili, sono stati completati nella zona dell'ingresso principale e dotati di rampa esterna in cemento e mancorrente tubolare per eliminare il dislivello presente tra la porta d'ingresso e il piano del piazzale;
- d) lo spogliatoio, servizio igienico e doccia per gli operatori è stato realizzato all'interno dell'edificio storico e dell'annesso fabbricato a ovest;
- e) il completamento del sistema di smaltimento acque meteoriche relativamente alle aree dei campi 4° e del nuovo campo 5° (fognatura bianca) è stato realizzato;
- f) completamento della recinzione del nuovo campo, denominato campo 5° è stato completato in muratura piena intonacata e dotato di cancello scorrevole sul lato est;
- g) del nuovo blocco di 4 colombari per la tumulazione previsti al centro del campo, con cellette ossario e loculi per urne cinerarie, il primo edificio è completato e in uso (con il relativo ossario) e il secondo è in corso di costruzione, mentre i due restanti sono pianificati in realizzazione con il procedere dell'occupazione dei primi 2; leedicole funerarie (tombe di famiglia) previste dal piano sul lato nord e sud addossate alla recinzione sono ancora tutte da predisporre e così anche cripte private disponibili sul lato est; i colombari ed ossari previsti sul lato ovest, sul muro di separazione dal campo 3° sono tutti da realizzare
- h) interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche: segnaliamo, oltre all'adeguamento dei servizi igienici, la realizzata pavimentazione in autobloccanti dei percorsi principali dei campi 1° e 2° e anche del campo 4° che permettono una migliore accessibilità e la creazione di un nuovo passaggio di collegamento diretto tra il campo 3° e il campo 5° aprendo una breccia di 2,60m di larghezza nella parte centrale del muro di separazione, dotato di una rampa in cemento all'8% per accesso disabili.

Nell'aggiornamento e revisione del campo 5° si è prevista una migliore collocazione delle Cellette Ossario e delle Cellette Cinerarie poste sulle testate degli edifici dei 4 colombari, potendo così prevedere raggruppate in questa zona del viale centrale le cellette cinerarie e sui lati esterni le cellette ossario o altre cellette cinerarie.

Acquisendo la determinazione dell'amministrazione di Rivalta di considerare nello sviluppo demografico del comune la presenza ormai stabile di diversi cittadini di origine straniera, la cui confessione religiosa richiede modalità e riti di sepoltura diversi da quelli cattolici e l'aumento dei casi di funerali non-confessionali, che vedono nell'arrivo della salma al cimitero il momento del saluto e del ricordo, si è proposto di arricchire il campo 5° ancora

suscettibile di interventi di aggiornamento adottando per tale area "una pianificazione atta a garantire tali enunciati diritti e il completamento del rito funebre presso l'area cimiteriale, con il pio ufficio della sepoltura e con un tipo di cerimonia che varia a seconda delle abitudini culturali e delle credenze religiose".

Nella zona del campo 5° più vicina al cancello di accesso dal campo 4° e in prossimità della fontana si è pianificata la realizzazione di 2 aree per il commiato in posizione simmetrica:

- un'**Area del Commiato**, superficie esterna sul terreno inerbito delimitata da una fitta alberatura di medio fusto o siepi rampicanti per garantire la necessaria intimità all'evento, priva di indicazioni confessionali adatta quindi ad ogni tipo di credenze religiose, da utilizzare nelle situazioni climatiche favorevoli per gruppi anche consistenti di persone secondo le proprie abitudini culturali;

- Adiacente all'area del commiato all'aperto è stata collocata una zona di terreno pianeggiante per l'**inumazione di non cristiani**, con orientamento preferenziale verso i luoghi sacri dell'Islam (La Mecca in Arabia) con una predisposizione di 20 spazi singoli per inumazione.

- una **Sala del Commiato**, di superficie utile indicativa di 42mq, contenuta in un edificio regolare con 4 affacci finestrati ed un portico colonnato di ingresso, dotato di una copertura su 2 livelli per garantire luce zenitale perimetrale, adatta a contenere gruppi fino a 50 persone per cerimonie di differenti credenze religiose secondo le proprie abitudini culturali, circondata da aree verdi con panchine di sosta ed alberature al contorno.

In quest'area del Campo 5° è stata inserita una nuova **area attrezzata per la dispersione delle ceneri**, suddivisibile in 4 superfici modulari, con annessa un'area verde attrezzata con panchine e prospiciente la sala del commiato, essa intende integrare quella già presente nella parte sud del campo 4° vicina al cancello, che risulta troppo esigua e necessita di essere attrezzata con un muretto verticale di delimitazione e di una siepe di separazione dalle tombe attigue e di avere in vicinanza posti di seduta su panchine, con in vicinanza il nuovo **Cinerario Comune**.

Vicino al cancello di ingresso da sud al campo 5°, in adiacenza della fontana, è prevista la collocazione del nuovo **Ossario comune**, che va ad integrare quello esistente vicino all'ufficio del necroforo che risulta di piccole dimensioni e in gran parte occupato.

Nella zona a servizi annessi all'ingresso principale al cimitero, attraverso l'area porticata, sono presenti due spazi che vengono riorganizzati: l'ex magazzino verso sud viene trasformato in chiosco per fioraio, mentre il magazzino verso nord viene ampliato di una superficie triangolare necessaria per il suo adeguamento.

In questa zona, che rappresenta l'imbocco della via Castagna che costeggia sul lato nord-ovest il cimitero, è prevista una sistemazione a verde della strada, con pavimentazione in terra compattata non asfaltata, il ripristino delle superfici a prato adiacenti e la piantumazione sui due lati di alberi di medio fusto a creare un viale alberato fino al cancello del campo 3° ed all'imbocco con la via Parini.

Tali interventi dovranno essere oggetto di specifico progetto da sottoporre all'approvazione delle Autorità competenti a norma delle Leggi sanitarie vigenti.

Per le modalità da adottarsi nelle sepolture e nella progettazione delle tombe di famiglie e delle tumulazioni in colombario si rimanda alla Parte II. "Norme di attuazione" e alle schede allegate che recepiscono le indicazioni del Regolamento di Polizia Mortuaria vigente e dell'Allegato A al suddetto Regolamento.

### **5.1 Cronoprogramma degli interventi**

A titolo indicativo, si individua il cronoprogramma degli interventi di cui al paragrafo precedente nell'elenco riportato nella tabella che segue (Tabella 3) che riporta la previsione delle opere eseguite a partire dalla revisione ed ampliamento del 2017 fino al decennale del 2027, con tipologie quali la costruzione di nuovi edifici per colombari, l'espansione dei campi di inumazione, con la realizzazione e completamento del muro di recinzione di h. minima pari m. 2,50. Per analogia con le recinzioni esistenti si prevede un'altezza di m. 2,70. Il cronoprogramma fa riferimento anche alle 6 schede delle NTA che prevedono i principali interventi già programmati nel prossimo triennio.

Cronoprogramma lavori													
Opere	Anno												
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	(...)	> 2027
Sistemazione nuova area inumazione campo 4°													
Nuovi servizi igienici, ampliamento area parcheggio													
Recinzione muraria campo 5°													
Completamento smaltimento acque meteoriche													
Sviluppo aree inumazione campo 5°													
Cinerario comune e area dispersione ceneri													
Colombari nuovi edifici nel campo 5°													
Area dispersione ceneri e Cinerario nel campo 5°													
Sala del Commiato nel campo 5°													
Area Commiato e sepoltura non cristiani campo 5°													
Nuovo Ossario comune nel campo 5°													
Completamenti bassi fabbricati all'ingresso cimitero													
Nuovo viale alberato sull'area esterna a nord-ovest													
Aree a rotazione													

Tabella 3. Cronoprogramma degli interventi

## Parte 2 –Norme di attuazione

### 1. Norme di attuazione

#### Elenco delle Norme

- Art. 1 – Oggetto delle norme di attuazione
- Art. 2 – Contenuti del Piano Regolatore Cimiteriale
- Art. 3 – Contenuti delle norme di attuazione
- Art. 4 – Progetti di ampliamento
- Art. 5 – Fasce di rispetto cimiteriali
- Art. 6 – Inumazioni
- Art. 7 – Tumulazioni
- Art. 8 – Ossario comune
- Art. 9 – Cinerario comune
- Art. 10 – Sepolture private
- Art. 11 – Accessibilità e visitabilità
- Art. 12 – Aggiornamenti del piano regolatore cimiteriale

#### Art. 1- OGGETTO DELLE NORME DI ATTUAZIONE

Le presenti norme di attuazione si riferiscono al Piano Regolatore Cimiteriale adottato dal Comune di Rivalta di Torino ai sensi del D.P.R. 10 Settembre 1990 n. 285, pubblicata sul supplemento della G.U. n. 239 del 12 Ottobre 1990 – Capo X "Costruzione dei cimiteri. Piani cimiteriali. Disposizioni tecniche generali". Art. 54. I contenuti delle norme di cui al Capo X del D.P.R. n. 285/90 sono stati precisati dalla circolare esplicativa del Ministero della Sanità n. 24 del 24 Giugno 1993, pubblicata sulla G.U. n. 158 del 8 Luglio 1993. Le presenti norme fanno riferimento, inoltre, alle prescrizioni contenute nel "Regolamento di Polizia mortuaria" e nell'Allegato A al regolamento stesso, approvati con Delibera del C.C. n. 54 del 24/11/2017, nonché al Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R.

#### Art. 2 – CONTENUTI DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Il Piano Regolatore Cimiteriale si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica e Norme di attuazione
- Relazione geologica
- Planimetria di PRGC in scala 1:5000 avente ad oggetto "Definizione delle fasce di rispetto"
- Planimetria cimiteriale in scala 1:500 estesa alle fasce di rispetto
- Planimetria area cimiteriale in scala 1:250

Il Piano Regolatore Cimiteriale contiene le seguenti disposizioni ai sensi del D.P.R. n. 285/90:

- Progetti di revisione (*nel nostro caso senza ampliamento*) e relative relazione tecnico-sanitaria, relazione geologica ed elaborati grafici (Capo X artt. 55, 56)
- Fasce di rispetto cimiteriali (Capo X art. 57)
- Servizi igienici, approvvigionamento idrico e smaltimento acque meteoriche (Capo X art. 60)

- Recinzioni (Capo X art. 61)
- Camera mortuaria (Capo XI – Capo XII)
- Ossario comune (Capo XIII)
- Inumazioni (Capo X art. 58 e art. 59 – Capo XIV)
- Tumulazioni (Capo XV)
- Campo cinerario comune (Capo XVI art. 80)
- Sepolture private (Capo X artt. 62, 63 – Capo XVIII)
- Reparti speciali (Capo XX)

### **Art. 3 – CONTENUTI DELLE NORME DI ATTUAZIONE**

Le norme di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale definiscono:

- i criteri di programmazione della distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura
- le disposizioni relative ai progetti di ampliamento cimiteriale
- le disposizioni relative alle fasce di rispetto
- le disposizioni relative alle caratteristiche delle tipologie di sepoltura
- le disposizioni relative a costruzioni accessorie ed impianti

### **Art. 4 – PROGETTI DI AMPLIAMENTO**

I progetti di ampliamento devono essere preceduti da uno studio tecnico della località in merito a:

- l'ubicazione
- l'orografia
- l'estensione dell'area
- la natura fisico-chimica del terreno,
- la profondità e la direzione della falda idrica.

Tali progetti devono essere approvati dall'Amministrazione comunale. All'approvazione dei progetti si procede a norma delle leggi sanitarie vigenti all'atto dell'esame dei progetti.

I progetti di ampliamento devono essere accompagnati da una relazione tecnico-sanitaria che illustri i criteri in base ai quali l'Amministrazione comunale ha programmato la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura. Essa contiene la descrizione dell'area, della via di accesso, dei parcheggi, del traffico interno, delle costruzioni accessorie, dei servizi destinati al pubblico ed agli operatori cimiteriali, alloggio del custode, impianti tecnici.

Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di campagna.

### **Art. 5 - FASCE DI RISPETTO CIMITERIALI**

Si intendono fasce di rispetto cimiteriali "esaurite" quelle in cui sono presenti edifici all'interno delle fasce stesse a distanza inferiore o uguale a 50m dal muro di cinta del cimitero per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 20.000 abitanti (ai sensi della nota della regione Piemonte Assessorato Sanità prot. n. 7579/27.00. del 6/7/1998). La riduzione della fascia è consentita per escludere dal vincolo aree di completamento del tessuto urbano, intese come aree intercluse e residuali tra aree già edificate all'interno della fascia di rispetto individuate dal PRGC mentre non è ammissibile la riduzione della fascia per aree di nuovo insediamento o di completamento di aree non intercluse.

### **Art. 6 – INUMAZIONI**

Le aree destinate all'inumazione dovranno avere le caratteristiche di cui al Capo XIV "Inumazione" del D.P.R. 285/90, in particolare:

- Le fosse per inumazioni di cadaveri di bambini di età inferiore a dieci anni devono avere una profondità non inferiore a metri 2, dimensioni 1,50 x 0,50, e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.
- Le fosse per inumazioni di cadaveri di persone di età superiore a dieci anni devono avere una profondità non inferiore a metri 2, dimensioni 2,20 x 0,80, e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.

- I vialetti fra le fosse non possono invadere lo spazio destinato all'accoglimento delle salme, ma devono essere tracciati lungo il percorso delle spalle di metri 0,50 che separano fossa da fossa e devono essere provvisti di sistemi fognanti destinati a convogliare le acque meteoriche lontano dalle fosse di inumazione.

Si veda la tavola esplicativa "Inumazioni" allegata. Per le caratteristiche delle lapidi si veda la tavola "Particolari lapidi" allegata.

## **Art. 7 – TUMULAZIONI**

Le aree destinate alle tumulazioni dovranno avere le caratteristiche di cui al Capo XV "Tumulazione" del D.P.R. 285/90 ed al Capo 13 "Revisione di criteri costruttivi per i manufatti a sistema di tabulazione" della Circolare del Ministero della sanità n. 24/93, nonché all'art. 19 e all'A del Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R.

- Le strutture del loculo e del manufatto devono rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche.
- Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 kg/mq.
- Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà.
- I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno con pendenza non inferiore al 2% in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.
- La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna.
- E' consentita la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità.
- Per le nuove costruzioni è preferibile che siano garantite misure di ingombro libero interno per tumulazione di feretri non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza m 2,25, di larghezza m 0,75 e di altezza m 0,70. A detto ingombro va aggiunto, a seconda di tumulazione laterale o frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura.
- La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossario individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo col lato più lungo di m 0,70, di larghezza m. 0,30 e di altezza m 0,30.  
Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a m 0,30, m 0,30 e m 0,50.
- Nel caso della tumulazione di resti e ceneri è consentita la chiusura del tumulo con la sola collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici.

Si veda la tavola esplicativa allegata "Tumulazioni". Per le caratteristiche delle lapidi si veda la tavola "Particolari lapidi" allegata.

## **Art. 8 – OSSARIO COMUNE**

Le aree destinate ad ossario comune dovranno avere le caratteristiche di cui al Capo XIII "Ossario comune" del D.P.R. 285/90. Il cimitero deve possedere un ossario consistente in un manufatto destinato a raccogliere le ossa provenienti dalle esumazioni o che si trovino nelle condizioni previste dal comma 5 dell'art. 86 del D.P.R. 285/90 e non richieste dai familiari per altra destinazione nel cimitero. L'ossario deve essere costruito in modo che le ossa siano sottratte alla vista del pubblico.

## **Art. 9 – CINERARIO COMUNE**

Le aree destinate a cinerario comune dovranno avere le caratteristiche di cui all'art. 80, comma 6, del Capo XVI "Cremazione" del D.P.R. 285/90. Il cimitero deve essere dotato di un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

## Art. 10 – SEPOLTURE PRIVATE

Le aree destinate alle sepolture private dovranno avere le caratteristiche di cui al Capo XVIII – “*Sepolture private nei cimiteri*” del D.P.R. 285/90 ed al Capo 13 “*Revisione dei criteri costruttivi per i manufatti a sistema di tumulazione*” della Circolare del Ministro della sanità n. 24/93.

Nelle aree concesse in uso a privati e ad enti potranno essere realizzate sepolture a sistema di tumulazione, o in alternativa campi di inumazione per famiglie e collettività, purché tali campi siano dotati ciascuno di adeguato ossario.

Le concessioni sono a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.

Le concessioni a tempo determinato di durata eventualmente eccedente i 99 anni, rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1975, n. 803, possono essere revocate, quando siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma, ove si verifichi una grave situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno del Comune e non sia possibile provvedere tempestivamente all'ampliamento o alla costruzione di nuovo cimitero. Tutte le concessioni si estinguono con la soppressione del cimitero.

Con l'atto della concessione il Comune può importare ai concessionari determinati obblighi, tra cui quello di costruire la sepoltura entro un tempo determinato pena la decadenza della concessione. Non può essere fatta concessione di aree per sepolture private a persone o ad enti che mirino a farne oggetto di lucro e di speculazione.

Il diritto di uso delle sepolture private concesse a persone fisiche è riservato alle persone dei concessionari e dei loro familiari; di quelle concesse ad enti è riservato alle persone contemplate dal relativo ordinamento e dall'atto di concessione. In ogni caso, tale diritto si esercita fino al completamento della capienza del sepolcro.

Può altresì essere consentita, su richiesta di concessionari, la tumulazione di salme di persone che risultino essere state con loro conviventi, nonché, di salme di persone che abbiano acquisito particolari benemeritenze nei confronti dei concessionari, secondo i criteri stabiliti nei regolamenti comunali.

I singoli progetti di costruzioni di sepolture private debbono essere approvati dal Sindaco su conforme parere della commissione edilizia e del coordinatore sanitario dell'Unità Sanitaria Locale competente.

Nell'atto di approvazione del progetto viene definito il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro.

Le sepolture private non debbono avere il diretto accesso con l'esterno del cimitero.

Gli appezzamenti per le tombe di famiglia o gentilizie devono avere le seguenti dimensioni: 3x3,50 metri nel caso in cui siano addossati al muro perimetrale di recinzione del cimitero con possibilità edificatoria sia al di sopra che al di sotto del piano di campagna; 3x3,25 metri nel caso in cui siano ubicati in posizione centrale rispetto alla recinzione. Per quanto riguarda le cripte la profondità massima non dovrà essere superiore a metri 4,60 rispetto al piano di calpestio del vialetto di servizio.

Le tombe di famiglia addossate alla recinzione, dovranno avere un'altezza complessiva all'estradosso dell'ultima soletta di copertura dell'ultima sepoltura, non potrà superare i 4 metri, esclusa la struttura di copertura; le tombe ubicate in posizione centrale dovranno avere un'altezza complessiva riferita all'estradosso della soletta di copertura dell'ultima sepoltura, compreso il rivestimento tombale, non superiore a cm 50 rispetto al piano di calpestio del vialetto di servizio, mentre le parti decorative non dovranno superare l'altezza complessiva di metri 1,60.

Le nicchie atte a ricevere la sepoltura nel caso di tombe di famiglia o gentilizie dovranno avere le seguenti dimensioni minime al netto dei muri di chiusura:

- per le salme delle persone adulte: 2,25x0,75 di altezza di 0,70 metri;
- per le salme degli infanti: 1,50x0,60 di altezza di 0,50 metri.

Lo spessore minimo delle pareti laterali o portanti realizzate in cemento armato non dovrà mai essere inferiore ai cm 15, mentre le solettine di divisione delle singole nicchie dovranno avere uno spessore non inferiore ai cm 10.

Si vedano le tavole allegate “*Tombe di famiglia - Edicole*” e “*Tombe di famiglia - Cripte*”.

## **Art. 11 – ACCESSIBILITÀ E VISITABILITÀ**

Per l'eliminazione delle barriere architettoniche relative ai percorsi si rimanda a quanto stabilito dalla legislazione vigente ed in particolare dal D.P.R. n. 503/96 e dal DM LL.PP: n. 236/89. I servizi igienici saranno separati per operatori e per il pubblico e rispondenti ai minimi dimensionali di cui al DM LL.PP. n. 236/89.

## **Art. 12 – AGGIORNAMENTI DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

Ai sensi del D.P.R. 10 Settembre 1990 – Capo X "Costruzione dei cimiteri. Piani cimiteriali. Disposizioni tecniche generali" – Art. 54 Gli uffici comunali o consorziali competenti devono essere dotati di una planimetria in scala 1:500 dei cimiteri esistenti nel territorio del Comune, estesa anche alle zone circostanti comprendendo le relative zone di rispetto cimiteriale.

La planimetria deve essere aggiornata ogni cinque anni o quando siano creati nuovi cimiteri o siano soppressi quelli vecchi o quando a quelli esistenti siano state apportate modifiche ed ampliamenti.

Secondo i disposti del Capo XX "Reparti speciali entro i cimiteri" del D.P.R. 285/90, il Piano Regolatore cimiteriale in sede di aggiornamento potrà prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico o appartenenti alle comunità straniere che ne facciano domanda.

### **Allegati NTA:**

- Programma di attuazione.....pag. 30
- Schede interventi 2019-2022 .....pagg. 31-36

### **Tavole allegate**

- Particolare lapidi .....pag. 37
- Inumazioni .....pag. 38
- Tumulazioni .....pag. 39
- Tombe di famiglia – edicole .....pag. 40
- Tombe di famiglia – cripte .....pag. 41

## **Programma di attuazione**

Il Programma di attuazione fornisce, nell'ambito delle Norme di Attuazione (NTA) una indicazione preliminare sugli interventi da eseguire per la messa a norma, l'adeguamento funzionale e l'aggiornamento del cimitero comunale di Rivalta.

In questa prima schedatura è previsto un arco temporale di 3 anni, dal 2020 al 2022 considerando gli anni 2018 e 2019 come propedeutici per la realizzazione delle previsioni del PRC in particolare sull'ampliamento del campo 5°; seguiranno il triennio 2023-2025 e il triennio 2026-2028, dopo il quale sarà necessaria una revisione più completa.

Non esiste una vera e propria scala di priorità, ma semplicemente vengono descritte con schede specifiche di tipo programmatico alcuni nuovi interventi introdotte con la presente revisione del dicembre 2019, che ha più un carattere organizzativo e funzionale e non prevede ampliamenti dell'area cimiteriale, quindi in linea con la revisione del 2017.

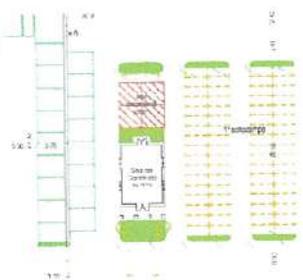
Gli interventi dovranno preferibilmente essere attuati entro l'arco dei trienni e secondo la suddivisione delle opere sottoindicate, completando le schede in fase di attuazione con l'indicazione dei costi stimati.

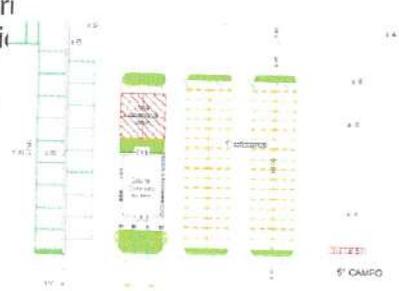
L'elenco degli interventi è presentato come iniziativa secondo un ordine numerato non gerarchico, che non costituisce indicazione di priorità e che può essere modificato o integrato con altri interventi qualora l'amministrazione ne riscontrasse la necessità.

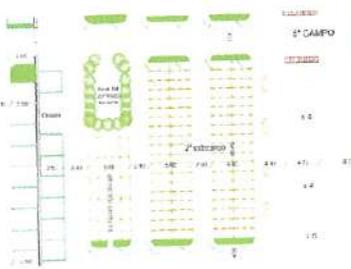
### **1°Triennio 2020-2022**

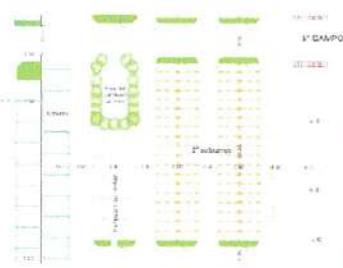
- 1.** Realizzazione dell'Area per Dispersione ceneri nel campo 5° e Cinerario comune.
- 2.** Realizzazione di un nuovo edificio per ospitare la Sala del Commiato e sistemazione dell'intorno nel campo 5°.
- 3.** Realizzazione di nuova Area del commiato e campo di sepoltura dei non cristiani nel campo 5°.
- 4.** Manutenzione straordinaria dell'Ossario Comune e dotazione di nuovo Ossario nel campo 5°.
- 5.** Adeguamento dell'edificio a servizi posto all'ingresso del cimitero adiacente al campo 1°
- 6.** Sistemazione ambientale della stradina perimetrale alla cinta muraria sul lato ovest.

<b>Iniziativa</b> <b>1</b>	<b>Realizzazione dell'Area per Dispersione ceneri nel campo 5° e sistemazione dell'intorno con creazione di Cinerario comune</b>
<b>Dati generali e obiettivi</b>	Realizzazione della nuova area per dispersione ceneri nella parte nord-ovest del campo 5° ad integrazione di quella presente nel campo 4° che risulta essere troppo piccola e mal attrezzata per l'accoglimento dei gruppi di persone. Intervento di primaria importanza in quanto riguardante la realizzazione di attrezzature e servizi cimiteriali obbligatori.
<b>Descrizione e riferimenti</b>	Il fine della presente iniziativa è dotare il cimitero di un'adeguata area per la dispersione: lo spazio esistente vicino all'ingresso del campo 4° risulta essere troppo angusto, poco schermato dalle attività adiacenti e privo di spazi attrezzati per il pubblico, quali aree di sosta con panchine, piantumazioni o aree verdi. L'amministrazione ha deciso di abbinare ad un miglioramento locale di quest'area, che non è ampliabile, una nuova area di dispersione nella zona nord-ovest del 1° sottocampo inumazioni del campo 5°, che è ancora completamente da attuare a partire dal terreno grezzo inerbito. Il progetto prevede la realizzazione di un'area attrezzata di misure indicative 6,0x6,0 metri, con una modularità di 4 elementi base ripetibili, realizzabili per fasi, con annesse piante d'alto fusto, area verde con panchine, spazi di preghiera e di sosta, con annessa una struttura dedicata al Cinerario Comune. Si ricorda a tal proposito che il cinerario comune (così come l'ossario comune) è un manufatto, avente la funzione di raccolta e conservazione perpetua e collettiva delle ceneri provenienti da cremazione, per le quali le famiglie interessate non abbiano provveduto ad altra sistemazione. Inoltre (p.to 3, art.10 del REG. R.L.E. N°6/2004) "Il cinerario e l'ossario comune sono costituiti da un manufatto, [...] realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma indistinta, siano sottratte alla vista del pubblico".
<b>Criticità</b>	Una criticità, non di carattere normativo, sulla quale si ritiene necessario intervenire, è migliorare l'aspetto formale che allo stato attuale non ha alcun carattere simbolico volto a sottolineare la particolare funzione cui è destinato il manufatto (vedi foto).
<b>Programmazione</b>	Sulla base dell'attuale avanzamento della sistemazione del campo 5° si inserisce la presente opera nel primo anno del triennio 2020-2022.

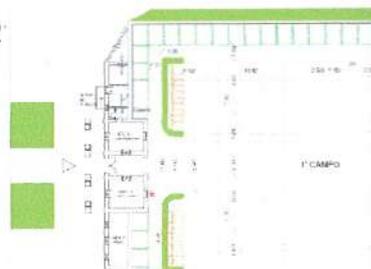


<b>Iniziativa</b> <b>2</b>	<b>Realizzazione di un nuovo edificio per ospitare la Sala del Commiato e sistemazione dell'intorno nel campo 5°</b>
<b>Dati generali e obiettivi</b>	Realizzazione su area libera ubicata nel 1° sottocampo, parte sud del campo 5°, precedentemente occupata da campo inumazione, di nuovo edificio da adibire a sala per il commiato senza vani accessori.
<b>Descrizione e riferimenti</b>	<p>L'obiettivo da raggiungere con il presente intervento è quello di dotare il sistema cimiteriale di una sala per il commiato, cioè ambiente dove si svolgono i riti di commiato e i funerali civili.</p> <p>L'ubicazione che è stata scelta si trova su un'area attualmente libera, posta in prossimità dell'accesso con cancello dal campo 4° dove è già stato pavimentato il percorso.</p> <p>L'ipotesi progettuale, che interessa una superficie coperta di ca. 90 mq, si sviluppa su un unico piano parzialmente rialzato sul livello del terreno con un edificio regolare ad un solo vano dotato di accessi sul lato est-ovest e finestre sul lato nord-sud, integrato da luce zenitale con un tamburo centrale rialzato sul piano del tetto.</p> <p>La sala misura 42mq netti, adatta ad accogliere gruppi fino a 50 persone, per svolgere i rituali di preghiera ed i funerali civili, senza apposizione di iconografia cristiana.</p> <p>Il piccolo edificio con il portico antistante dovrà essere attentamente curato sia dal punto di vista funzionale che da quello architettonico, in modo da risultare correttamente inserito nel contesto e confacente alle funzioni rappresentative cui sarà destinato.</p>
<b>Criticità</b>	In sede di sviluppo progettuale, si dovrà porre attenzione al rapporto architettonico tra il nuovo edificio e le tombe private adiacenti, oltre ad una adeguata sistemazione delle aree verdi, delle alberature e sosta con panchine.
<b>Programmazione</b>	<p>Sulla base di interventi simili, ed in base a stime preliminari si ipotizza di realizzare l'edificio completo delle sistemazioni esterne nell'arco del triennio 2020-2022.</p>  

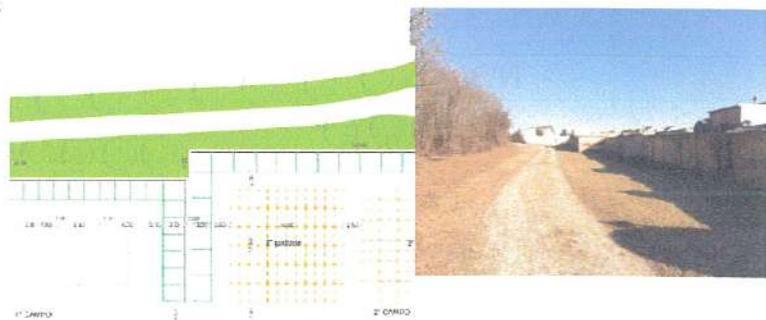
<b>Iniziativa</b> <b>3</b>	<b>Realizzazione di nuova Area del commiato e campo di sepoltura dei non cristiani nel campo 5°</b>
<b>Dati generali e obiettivi</b>	Realizzazione su area libera ubicata nel 2° sottocampo, parte sud del campo 5°, precedentemente occupata da campo inumazione, di una nuova area aperta attrezzata per rituali del commiato anche di confessioni non cristiane ed adiacente campo di inumazione per non cristiani.
<b>Descrizione e riferimenti</b>	<p>L'area, precedentemente prevista per inumazioni, viene invece destinata allo svolgimento di cerimonie anche non confessionali per il commiato del defunto, con un'adeguata pavimentazione di tipo più edilizio o naturalistico, circondata da alberature di medio fusto e siepi fitte per creare una sorta di ambiente protetto dalle attività circostanti; essa fronteggia l'area della Sala del Commiato con viene a rapportarsi sugli assi di costruzione del campo e con le zone verdi in diretta confrontanza.</p> <p>Accanto a questa area di servizio è previsto di modificare parte del 2° sottocampo per inumazioni per destinarla a sepolture di non cristiani, in particolare di seguaci della religione islamica che richiedono un' orientamento del feretro secondo la posizione dei luoghi sacri all'Islam, in particolare La Mecca (la direttrice verso questa città araba coincide con la direzione del muro di separazione tra il campo 4° e il 5°, quindi in direzione sud-est.</p>
<b>Criticità</b>	Creare una sorta di architettura coerente con la posa di piante e siepi, adeguato al contesto, creando un ambiente virtuale mimetico con adeguata intimità.
<b>Programmazione</b>	<p>L'area del commiato e l'adiacente campo di sepoltura per non cristiani è programmata nel triennio per i primi due anni quindi 2020-2021.</p>  

<b>Iniziativa</b> <b>4</b>	<b>Manutenzione straordinaria dell'Ossario Comune e dotazione di nuovo Ossario nel campo 5°</b>
<b>Dati generali e obiettivi</b>	Manutenzione straordinaria all'Ossario Comune posto in adiacenza dell'ingresso coperto al campo 1°; Intervento di primaria importanza in quanto riguardante attrezzature e servizi cimiteriali obbligatori a norma di legge.
<b>Descrizione e riferimenti</b>	<p>L'intervento della presente scheda è adeguare l'ossario comune esistente alle prescrizioni della normativa in materia. Si ricorda a tal proposito che l'ossario comune ( e il cinerario) possono essere un manufatto unico oppure distinto in due parti, avente la funzione di raccolta e conservazione perpetua e collettiva, sottratta alla vista del pubblico, dei resti mortali provenienti da esumazioni ed estumulazioni, per le quali le famiglie interessate non abbiano provveduto ad altra sistemazione.</p> <p>L'attuale conformazione del manufatto presenta alcune carenze rispetto al dettato normativo, in particolare perché i vani interrati destinati alla raccolta dei resti non risultano adeguatamente isolati dalle infiltrazioni di acqua e la botola non è sigillata.</p> <p>Il nuovo Ossario comune previsto nel campo 5° in prossimità della fontanella vicino al cancello di ingresso e inserito in continuità con la serie di edicole funerarie private, lungo il muro di cinta del campo, sarà di misure maggiori e sarà adeguato alle esigenze funzionali e normative, prevedendo anche una struttura emergente dal terreno.</p>
<b>Criticità</b>	Criticità, non di carattere normativo, sulla quale si ritiene necessario intervenire, è migliorare l'aspetto formale che allo stato attuale non ha alcun carattere simbolico volto a sottolineare la particolare funzione cui è destinato il manufatto.
<b>Programmazione</b>	<p>Dando la priorità all'adeguamento dell'ossario esistente, quindi nel 2020, si potrà programmare successivamente la realizzazione del nuovo, quiri nel biennio 2021-22</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div>

<b>Iniziativa</b> <b>5</b>	<b>Adeguamento dei bassi fabbricati posti a fianco dell'ingresso principale del cimitero, adiacente al campo 1°</b>
<b>Dati generali e obiettivi</b>	Realizzazione sull'area esterna del cimitero ai lati dell'edificio storico principale, in vicinanza del portico per l'accesso al coperto di pedoni e automezzi, di ulteriori servizi oltre a quelli esistenti programmati nella revisione del piano cimiteriale del 2017.
<b>Descrizione e riferimenti</b>	<p>Il presente intervento intende completare e migliorare la dotazione di servizi nella zona dell'ingresso principale, che già è stato adeguato con il servizio igienico annesso all'ufficio del necroforo ed i servizi igienici per il pubblico, completi di servizio disabili, accessibili dall'area esterna al cimitero con apertura regolamentata, con rampa per superare il dislivello.</p> <p>In questa zona, ubicata sul lato sinistro rispetto all'ingresso, è previsto un piccolo ampliamento del fabbricato ad un piano fuori terra con copertura piana, per realizzare un magazzino più ampio dell'attuale, atto a contenere materiali e manufatti di uso corrente per le attività cimiteriali.</p> <p>Sul lato destro rispetto all'ingresso il piccolo fabbricato ad un piano con tetto in capriatine di legno e manto in coppi di laterizio sarà ristrutturato per il risanamento edilizio ed adeguato all'uso come chiosco per fioraio, potendo appaltare un servizio di vendita al dettaglio con adeguato contratto da parte dell'amministrazione.</p> <p>Con piccole modifiche all'interno della sagoma e con nuova pavimentazione su vespaio e nuovi serramenti si potrà realizzare un ambiente adeguato con impiantistica di base per l'utilizzo temporaneo come fioraio per il pubblico.</p>
<b>Criticità</b>	In sede di sviluppo progettuale si dovrà porre attenzione al rapporto architettonico tra l'ampliamento del magazzino e la sagoma del fabbricato attuale annesso al portico centrale. Per il fioraio si dovrà curare la tipologia e valore cromatico degli elementi edilizi (copertura, gronda, serramenti, ecc.) ed un adeguato trattamento delle superfici intonacate
<b>Programmazione</b>	Trattandosi di interventi edilizi di modesta entità si possono programmare i due interventi per il primo biennio 2020-2021

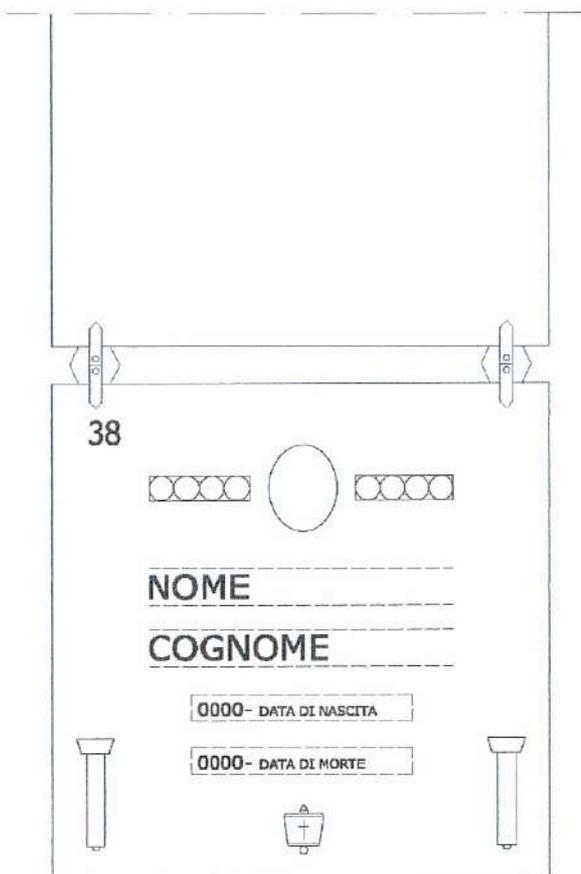


<b>Iniziativa</b> <b>6</b>	<b>Sistemazione ambientale della stradina perimetrale alla cinta muraria sul lato ovest</b>
<b>Dati generali e obiettivi</b>	Realizzazione di miglioramento ambientale della zona esterna a nord-ovest del cimitero per adeguare uno spazio oggi di risulta dandogli dignità di viale alberato a creare una zona d'ombra lungo il tratto di muro perimetrale.
<b>Descrizione e riferimenti</b>	La stradina non asfaltata posta all'esterno del muro di cinta sul lato nord del cimitero, che oggi si presenta solo come un'area da ripulire da sterpaglie fino al cancello laterale di ingresso al campo 3°, sarà oggetto di un intervento ambientale per dotare la carreggiata di una superficie piana più omogenea e arricchita sia sul lato verso il cimitero che verso il rio di una fascia trattata a verde con piantumazione di alberi a medio fusto che nel tempo creino l'effetto del viale alberato. L'inerbimento della fascia adiacente al muro perimetrale ovest e della fascia verso il rio completeranno l'opera di adeguamento, che prevede anche una sistemazione della carreggiata tipo strada bianca con pendenze trasversali adeguate.
<b>Criticità</b>	Verificare la proprietà delle aree esterne al cimitero interessate dalla fascia a verde per concordare eventuali modalità operative con i confinanti
<b>Programmazione</b>	Valutando possibili difficoltà operative e l'opportunità di indagini preliminari, si programma l'attività per il biennio 2021-2022.

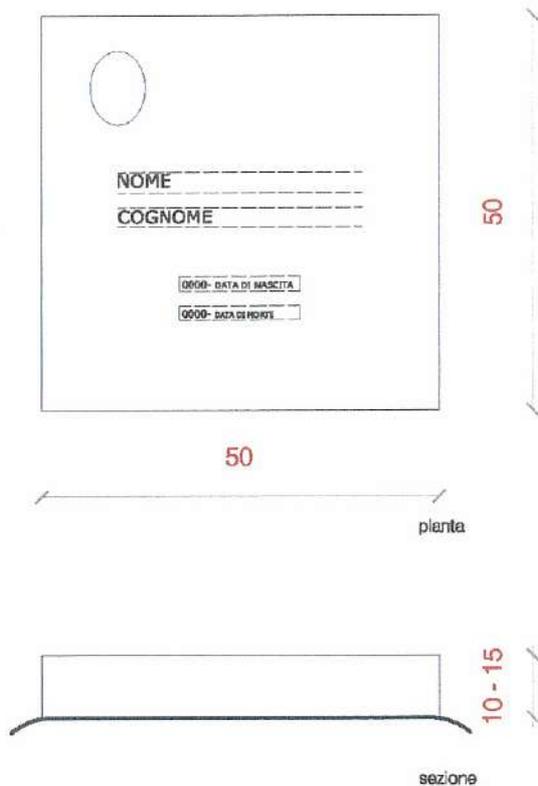


# PARTICOLARE LAPIDI

lapide tipo per loculi



lapide tipo per fosse di inumazione (orizzonta e e/o verticale)



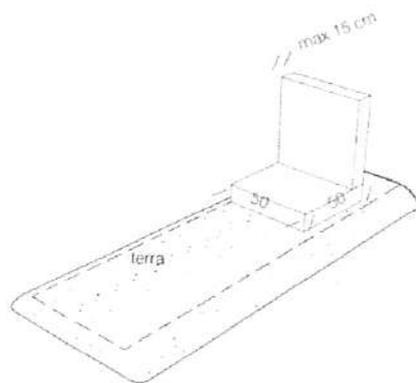
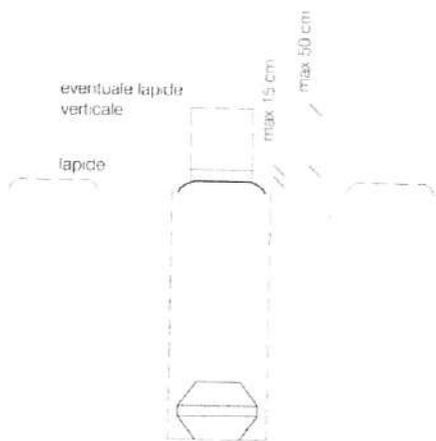
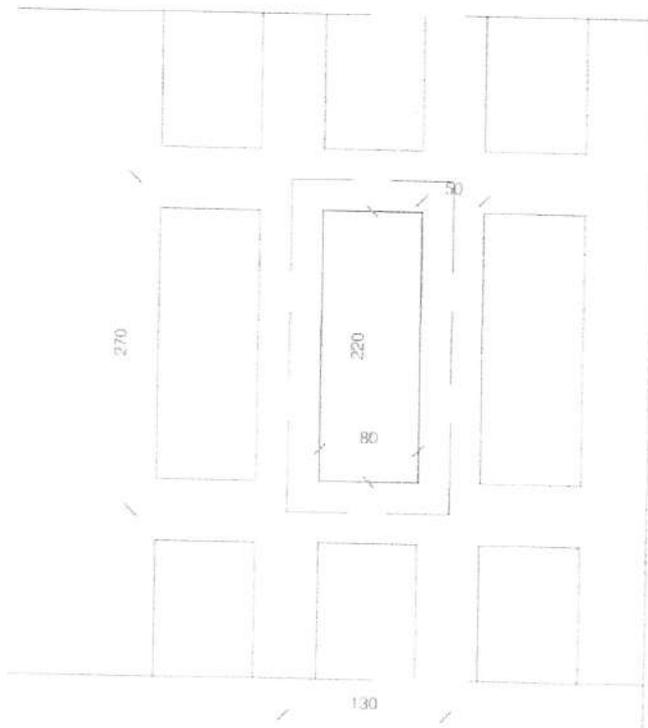
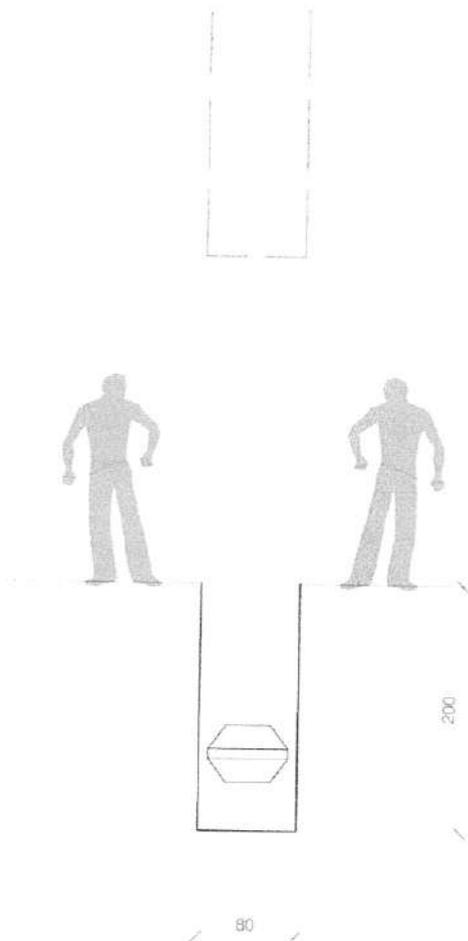
# INUMAZIONI

sezioni

pianta

area di pertinenza  
1,3x2,7 = 3,51 mq

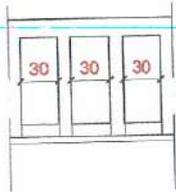
dimensioni fossa



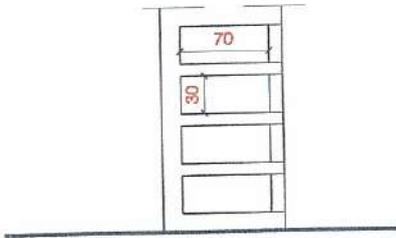
scala 1:50

# TUMULAZIONI

ossartietto - dimensioni minime

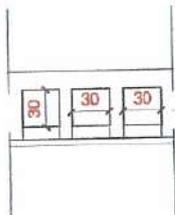


pianta

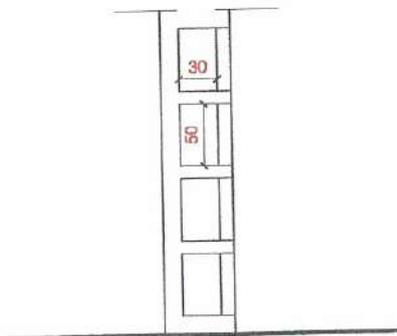


sezione

nicchie cinerarie - dimensioni minime

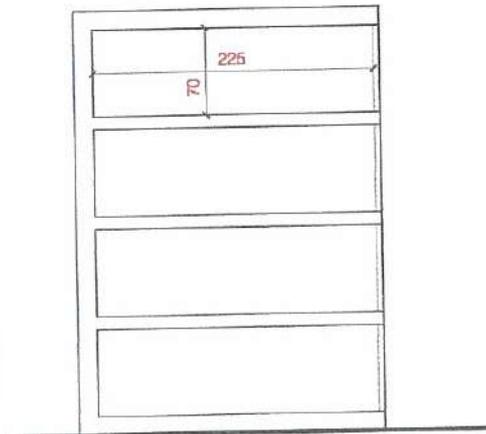
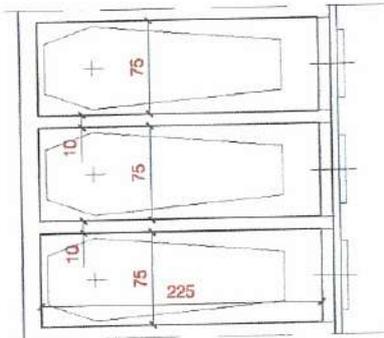
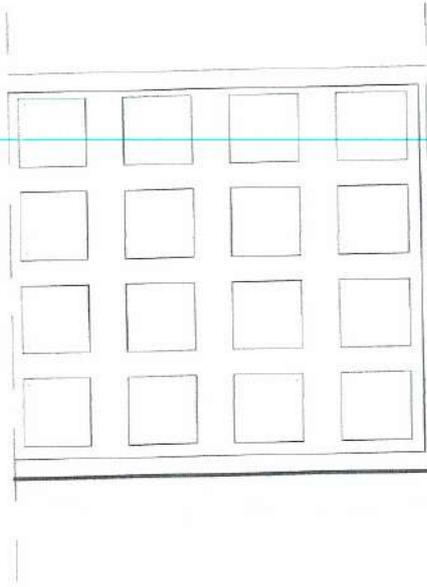


pianta



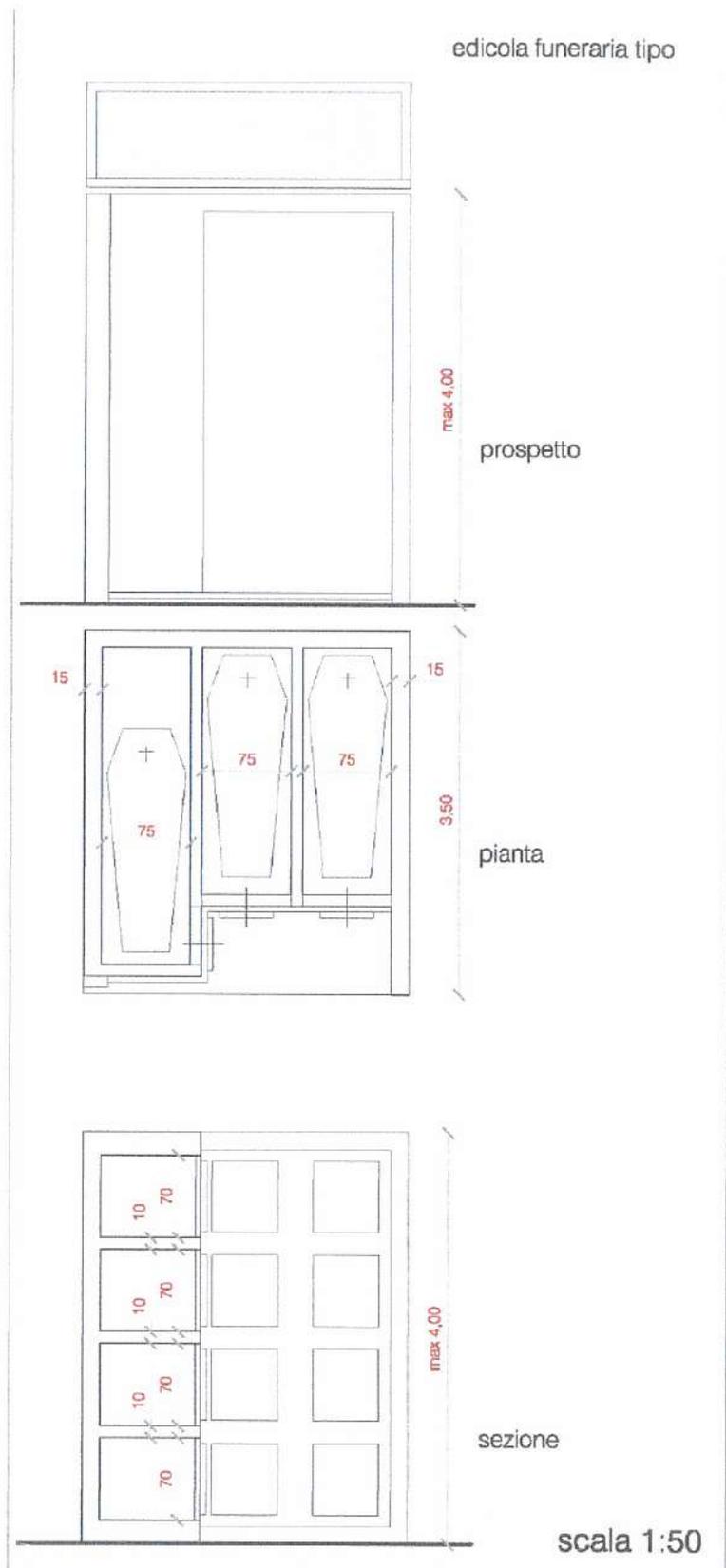
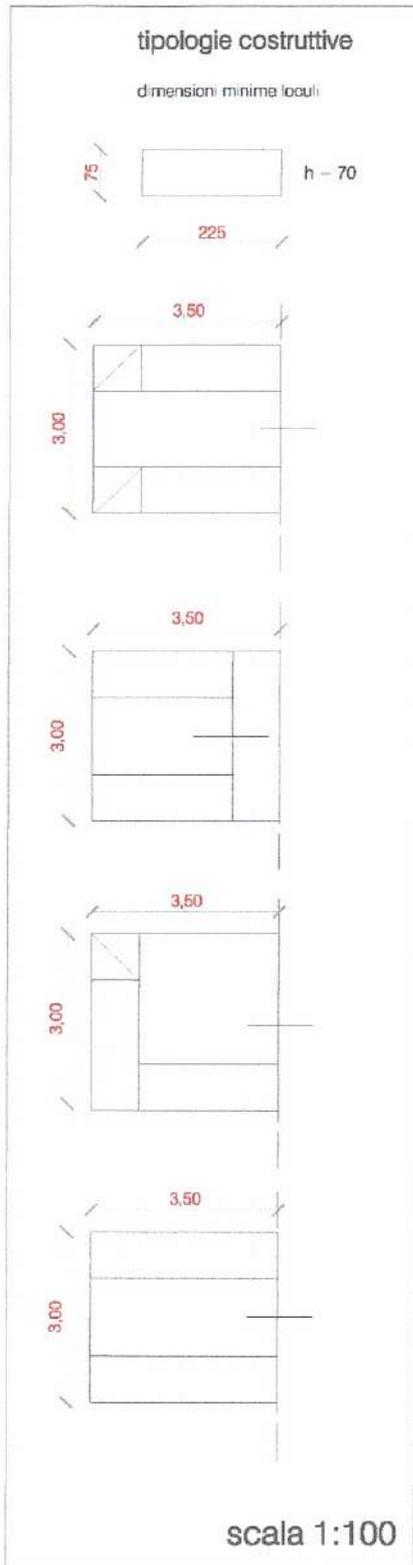
sezione

loculi - dimensioni minime

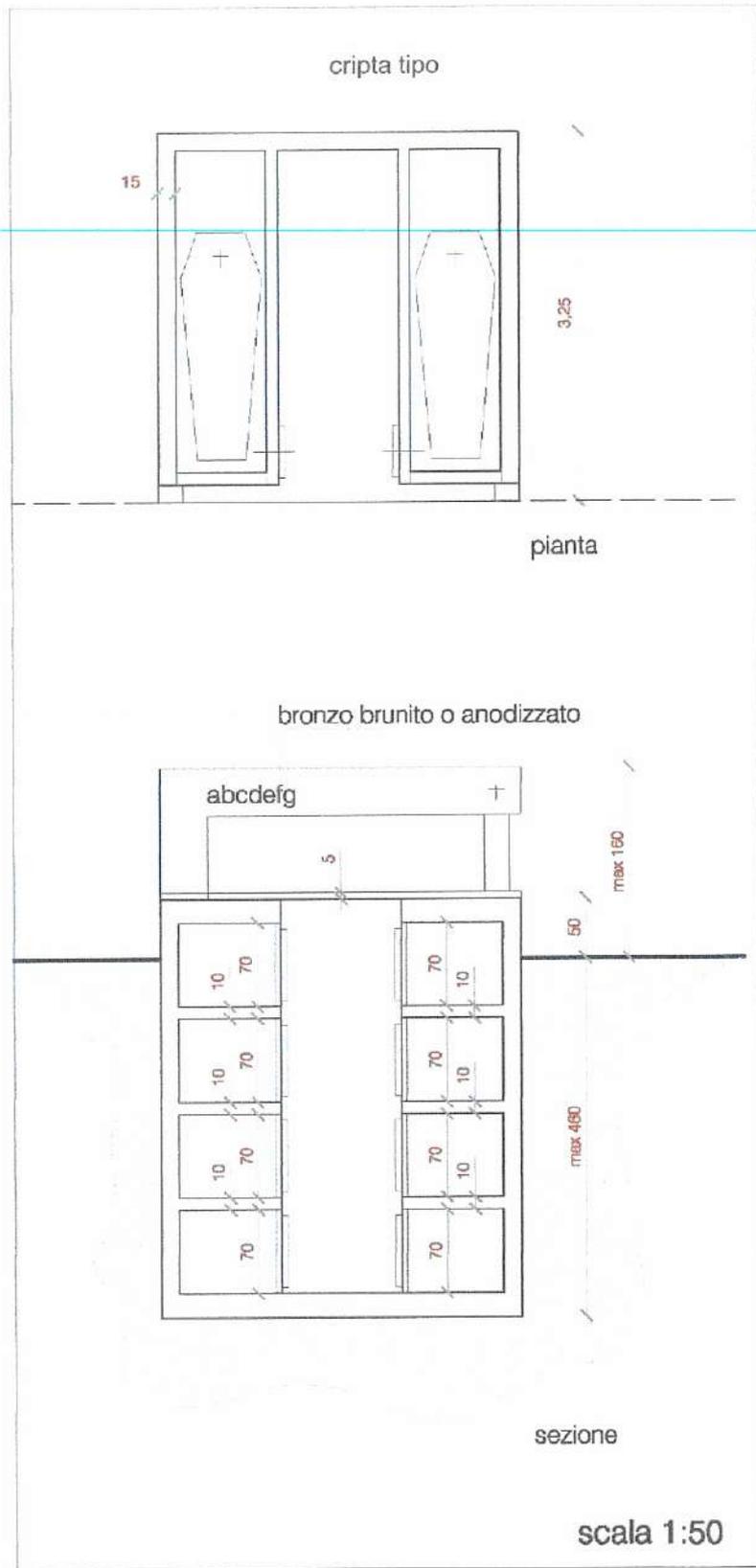
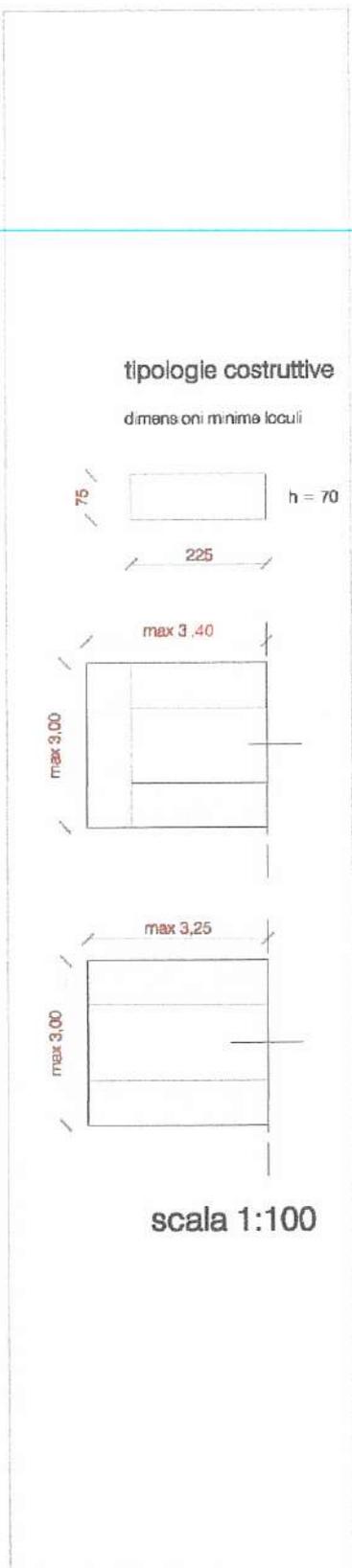


scala 1:50

# TOMBE DI FAMIGLIA - EDICOLE



# TOMBE DI FAMIGLIA - CRIPTE



## **Allegati del Piano Cimiteriale**

Costituiscono parte integrante del presente Piano Regolatore cimiteriale i seguenti allegati:

1. Tav. 1. "Estratto di PRGC in scala 1:5000, Estratto Carta Tecnica Provinciale in scala 1:5000, planimetria in scala 1:500 riportante il cimitero e la fascia di rispetto cimiteriale";
2. Tav. 2 "Planimetria in scala 1:250 del cimitero";
3. Relazione del Dottor Geologo Ugo De La Pierre dal titolo "Relazione geologica", gennaio 2017.

Nota relativa agli elaborati grafici

La cartografia relativa alle planimetrie è realizzata sulla scorta dei disegni di archivio reperiti presso il Dipartimento Lavori Pubblici del Comune di Rivalta di Torino.

